

# FALSTAFF

Commedia lirica in tre atti

Libretto di Arrigo Boito

Musica di Giuseppe Verdi

## PERSONAGGI

Sir John Falstaff, Baritono  
Ford, marito d'Alice, Baritono  
Fenton, Tenore  
Dr.Cajus, Tenore  
Bardolfo e Pistola, seguaci di Falstaff, Tenori  
Mrs. Alice Ford, Soprano  
Nannetta, figlia d'Alice, Soprano  
Mrs. Quickly, Mezzosoprano  
Mrs. Meg Page, Mezzosoprano  
L'Oste della Giarrettiera  
Robin, paggio di Falstaff

Borghesi e popolani - servi di Ford -  
mascherata di folletti - di fate - di streghe ecc.

La vicenda si svolge a Windsor sotto il regno di Enrico IV d'Inghilterra.

## ATTO I

### PARTE PRIMA

*L'interno dell'Osteria della Giarrettiera.*

*Una tavola, un gran seggiolone, una panca.*

*Sulla tavola i resti di un gran desinare, parecchie bottiglie e un bicchiere.*

*Calamaio, penne, carta, una candela accesa.*

*Una scopa appoggiata al muro. Uscio nel fondo, porta a sinistra.*

*Falstaff é occupato a riscaldare la cera di due lettere alla fiamma della candela, poi le suggella con un anello.*

*Dopo averle suggellate, spegne il lume*

*e si mette a bere comodamente sdraiato sul seggiolone.*

*Falstaff, Dr.Cajus,*

*Bardolfo, Pistola, l'Oste nel fondo.*

DR.CAJUS

*(entrando dalla porta a sinistra e gridando minaccioso)*

FALSTAFF!

FALSTAFF!

*(senza abbattere alle vociferazioni del Dr.Cajus, chiama l'Oste che si avvicina).*  
Olà!

DR.CAJUS

*(più forte di prima)*  
Sir John Falstaff!!

BARDOLFO

*(al Dr.Cajus)*  
Oh! che vi piglia?

DR.CAJUS

*(sempre vociando e avvicinandosi a Falstaff,*  
*che non gli dà retta)*  
Hai battuto i miei servi!...

FALSTAFF

*(all'Oste, che esce per eseguire l'ordine)*

Oste! un'altra bottiglia di Xeres.

DR.CAJUS

*(come sopra)*  
Hai fiaccata la mia giumenta baia, Sforzata la mia casa.

FALSTAFF

*(con flemma)*  
Ecco la mia risposta:  
Ho fatto ciò che hai detto.

DR.CAJUS

E poi?

FALSTAFF

L'ho fatto apposta.

DR.CAJUS

*(gridando)*  
M'appellerò al Consiglio Real.

FALSTAFF

Vatti con Dio.  
Sta zitto o avrai le beffe;  
quest'è il consiglio mio.

DR.CAJUS

*(ripigliando la sfuriata contro Bardolfo)*  
Non é finita!

FALSTAFF

Al diavolo!

DR.CAJUS

Bardolfo!

BARDOLFO

Ser Dottore.

DR.CAJUS

*(sempre con tono minaccioso)*  
Tu, ier, m'hai fatto bere.

BARDOLFO

*(Si fa tastare il polso dal Dr.Cajus)*  
Pur troppo! e che dolore!...  
Sto mal. D'un tuo pronostico m'assisti.  
Ho l'intestino  
Guasto. Malanno agli osti  
Che dan la calce al vino!  
*(mettendo l'indice sul proprio naso enorme e rubicondo)*  
Vedi questa meteora?

DR.CAJUS

La vedo

BARDOLFO

Essa si corca  
Rossa così ogni notte.

DR.CAJUS

*(scoppiando)*  
Pronostico di forca!  
M'hai fatto ber, furfante,  
con lui  
*(indicando Pistola)*  
narrando frasche;  
Poi, quando fui ben ciuschero,  
M'hai vuotato le tasche.

BARDOLFO

*(con decoro)*  
Non io.

DR.CAJUS

Chi fu?

FALSTAFF

*(chiamando)*  
Pistola!

PISTOLA

*(avanzandosi)*  
Padrone.

FALSTAFF  
*(sempre seduto sul seggiolone  
e con flemma)*

Hai tu vuotate  
le tasche a quel Messere?

DR.CAJUS  
*(scattando contro Pistola)*  
Certo fu lui. Guardate.  
Come s'atteggia al niego  
quel ceffo da bugiardo!  
*(vuotando una tasca del farsetto)*  
Qui c'eran due scellini  
del regno d'Edoardo  
E sei mezza-corone.  
Non ne riman più segno.

PISTOLA  
*(a Falstaff, dignitosamente  
brandendo la scopa)*  
Padron, chiedo di battermi  
con quest'arma di legno.  
*(al Dr.Cajus con forza)*  
Vi smentisco!

DR.CAJUS  
Bifolco! tu parli a un gentiluomo!

PISTOLA  
Gonzo!

DR.CAJUS  
Pezzente!

PISTOLA  
Bestia!

DR.CAJUS  
Can!

PISTOLA  
Vi!

DR.CAJUS  
Spauracchio!

PISTOLA  
Gnomo!

DR.CAJUS  
Germoglio di mandragora!

PISTOLA  
Chi?

DR.CAJUS  
Tu.

PISTOLA  
Ripeti!

DR.CAJUS  
Si.

PISTOLA  
*(scagliandosi contro il Dr.Cajus)*  
Saeete!!!

FALSTAFF  
*(al cenno di Falstaff, Pistola si  
frena)*  
Ehi là! Pistola! Non scaricarti  
qui!  
*(chiamando Bardolfo che  
s'avvicina)*  
Bardolfo! Chi ha vuotato le  
tasche  
a quel Messere?

DR.CAJUS  
*(subito)*  
Fu l'un dei due.

BARDOLFO  
*(con serenità, indicando il  
Dr.Cajus)*

Costui beve, poi pel gran bere  
Perde i suoi cinque sensi,  
poi ti narra una favola  
Ch'egli ha sognato mentre  
dormi sotto la tavola.

FALSTAFF  
*(al Dr.Cajus)*  
L'odi? Se ti capacità,  
del ver tu sei sicuro.  
I fatti son negati. Vattene in pace.

DR.CAJUS  
Giuro  
Che se mai mi ubbriaco  
ancora all'osteria  
Sarà fra gente onesta,  
sobria, civile e pia.  
*(Esce dalla porta di sinistra).*

BARDOLFO, PISTOLA  
*(accompagnando  
buffonescamente fino all'uscio  
il Dr.Cajus e salmodiando)*  
Amen.

FALSTAFF  
Cessi l'antifona.  
Le urlate in contrattempo.  
*(Bardolfo e Pistola smettono  
e si avvicinano a Falstaff.)*  
L'arte sta in questa massima:  
"Rubar con garbo e a tempo".  
Siete dei rozzi artisti.  
*(Si mette ad esaminare il conto  
che l'Oste avrà portato  
insieme alla bottiglia di Xeres)*

Sei polli: sei scellini,  
tranta giarre di Xeres: due lire; tre  
tacchini...

*(a Bardolfo gettandogli la borsa,  
e si rimette a leggere  
lentamente).*

Fruga nella mia borsa. Due  
fagiani  
Un'acciuga.

BARDOLFO  
*(estrae dalla borsa le monete  
e le conta sul tavolo.)*  
Un mark, un mark, un penny.

FALSTAFF  
Fruga.

BARDOLFO  
Ho frugato.

FALSTAFF  
Fruga!

BARDOLFO  
*(gettando la borsa sul tavolo)*  
Qui non c'è più uno spicciolo.

FALSTAFF  
*(alzandosi)*  
Sei la mia distruzione!  
Spendo ogni sette giorni dieci  
ghinee!  
Beone!

So che se andiam, la notte,  
di taverna in taverna,  
Quel tuo naso ardentissimo  
mi serve da lanterna!  
Ma quel risparmio d'olio  
tu lo consumi in vino.  
*(con flemma)*  
Son trent'anni che abbevero  
quel fungo porporino!  
Costi troppo.  
*(a Pistola, poi all'Oste che sarà  
rimasto ed esce.)*

E tu pure. Oste! un'altra bottiglia.  
*(rivolto ancora a Bardolfo e a  
Pistola)*

Mi struggete le carni!  
Se Falstaff s'assottiglia  
Non é più lui, nessuno più l'ama;  
in quest'addome  
C'è un migliaio di lingue  
che annunciano il mio nome!

PISTOLA  
*(acclamando)*  
Falstaff immenso!

BARDOLFO  
*(come sopra)*  
Enorme Falstaff!

FALSTAFF  
*(guardandosi e toccandosi l'addome)*  
Quest'è il mio regno.  
Lo ingrandirò.  
Ma é tempo d'assottigliar l'ingegno.

BARDOLFO, PISTOLA  
Assottigliam.  
*(Tutti e tre in crocchio).*

FALSTAFF  
V'è noto un tal, qui del paese che ha nome Ford?

BARDOLFO  
Sì.

PISTOLA  
Sì.

FALSTAFF  
Quell'uomo é un gran borghese...

PISTOLA  
Più liberal d'un Creso.

BARDOLFO  
E'un Lord!

FALSTAFF  
Sua moglie é bella.

PISTOLA  
E tien lo scrigno.

FALSTAFF  
E'quella! O amor! Sguardo di stella!  
Collo di cigno! e il labbro?! Un fior.  
Un fior che ride.  
Alice é il nome,  
e un giorno come passa mi vide  
Ne'suoi paraggi, rise.  
M'ardea l'estro amatorio  
Nel cor. La Dea vibrava raggi di specchio ustorio.  
*(pavoneggiandosi)*  
Su me, su me, sul fianco baldo,  
sul gran torace,  
Sul maschio pie', sul fusto saldo,  
erto, capace;  
E il suo desir in lei fulgea sì  
al mio congiunto  
Che pareva dir:  
"Io son di Sir John Falstaff".

BARDOLFO  
Punto.

FALSTAFF  
*(continuando la parola di Bardolfo)*  
e a capo. Un'altra;  
e questa a nome Margherita

PISTOLA  
La chiaman Meg.

FALSTAFF  
E'anch'essa dei miei pregi invaghita.  
E anch'essa tien le chiavi dello scrigno.  
Costoro saran le mie Gioconde e le mie Coste d'oro!  
Guardate. Io sono ancora una piacente estate  
Di San Martino.  
A voi, due lettere infuocate.  
*(Dà a Bardolfo una delle due lettere*

*che sono rimaste sul tavolo.)*  
Tu porta questa a Meg;  
tentinam la sua virtù.  
*(Bardolfo prende la lettera.)*  
Già vedo che il tuo naso arde di zelo.  
*(a Pistola, porgendogli l'altra lettera)*  
E tu porta questa ad Alice.

PISTOLA  
*(ricusando con dignità)*  
Porto una spada al fianco.  
Non sono un Messer Pandarus.  
Ricuso.

FALSTAFF  
*(con calma sprezzante)*  
Saltimbanco.

BARDOLFO  
*(avanzandosi e gettando la lettera sul tavolo)*  
Sir John, in quest'intrigo non posso accondiscendervi.  
Lo vieta...

FALSTAFF  
*(interrompendolo)*  
Chi?

BARDOLFO  
L'Onore

FALSTAFF  
*(vedendo il paggio Robin che entra dal fondo)*  
Ehi! paggio!  
*(poi subito a Bardolfo e Pistola)*  
Andate a impendervi.  
Ma non più a me.  
*(al paggio che uscirà correndo con le lettere)*  
Due lettere, prendi, per due signore.  
Consegna tosto, corri, lesto, va!  
*(rivolto a Pistola e Bardolfo)*  
L'Onore!  
Ladri! Voi state ligi all'onore vostro, voi!  
Cloache d'ignominia, quando, non sempre, noi Possiam star ligi al nostro.  
Io stesso, sì, io, io,  
Devo talor da un lato porre il timor di Dio  
E, per necessità, sviar l'onore, usare  
Stratagemmi ed equivoci,  
Destreggiar, bordeggiare.  
E voi, coi vostri cenci e coll'occhiata torta  
Da gatto pardo e i fetidi sghignazzi  
avete a scorta  
Il vostro Onor! Che onore?!  
che onor? che onor! che ciancia!  
Che baia!  
Può l'onore riempirvi la pancia?  
No. Può l'onore rimettervi uno stinco?  
Non può.  
Nè un piede? No. Nè un dito?  
Nè un capello? No.  
L'onore non é chirurgo.  
Che é dunque? Una parola.  
Che c'è in questa parola?  
C'è dell'aria che vola.  
Bel costrutto!  
L'onore lo può sentire chi é morto?  
No. Vive sol coi vivi?...  
Neppure: perchè a torto  
Lo gonfian le lusinghe,  
lo corrompe l'orgoglio,  
L'ammorban le calunnie;  
e per me non ne voglio!  
Ma, per tornare a voi, furfanti,  
ho atteso troppo.  
E vi discaccio.  
*(Prende in mano la scopa e insegue Bardolfo e Pistola che scansano i colpi correndo qua e là e riparandosi dietro la tavola.)*  
Olà! Lesti! Lesti! al galoppo!

Ladri! Via! Via di qua!  
Via di qua! Via di qua!  
*(Bardolfo fugge dalla porta a sinistra.  
Pistola dalla porta del fondo,  
non senza essersi buscato  
qualche colpo  
di granata, e Falstaff lo insegue.)*

## PARTE SECONDA

*Giardino. A sinistra la casa di Ford. Gruppi d'alberi nel centro della scena. Alice, Nannetta, Meg, Mrs. Quickly, poi Mr. Ford, Fenton, Dr. Cajus, Bardolfo, Pistola. Meg e Mrs Quickly da destra. S'avviano verso la casa di Ford e sulla soglia si imbattono in Alice e Nannetta che stanno per uscire.*

MEG  
*(salutando)*  
Alice.

ALICE  
*(come sopra)*  
Meg.

MEG  
*(salutando)*  
Nannetta.

ALICE  
*(a Meg)*  
Escivo appunto.  
Per ridere con te.  
*(a Mrs Quickly)*  
Buon dì, comare.

QUICKLY  
Dio vi doni allegria.  
*(accarezzando la guancia di Nannetta)*  
Botton di rosa!

ALICE  
*(ancora a Meg)*  
Giungi in buon punto.  
M'accade un fatto da trasecolare.

MEG  
Anche a me.

QUICKLY  
*(che parlava con Nannetta, avvicinandosi con curiosità)*  
Che?

NANNETTA  
*(avvicinandosi)*  
Che cosa?

ALICE  
*(a Meg)*  
Narra il tuo caso.

MEG  
Narra il tuo.

ALICE  
*(in crocchio)*  
Promessa  
Di non ciarlar.

MEG  
Ti pare?!

QUICKLY  
Oibò! Vi pare?!

ALICE  
Dunque: se m'acconciassi  
a entrar ne' rei  
Propositi del diavolo, sarei  
Promossa al grado si  
Cavalleressa!

MEG  
Anch'io

ALICE  
Motteggi.

MEG  
*(cerca in tasca, estrae una lettera.)*  
Non più parole,  
Chè qui sciupiamo la luce del sole.  
Ho una lettera.

ALICE  
*(cerca in tasca)*  
Anch'io.

NANNETTA, QUICKLY  
Oh!

ALICE  
Leggi.  
*(dà la lettera a Meg.)*

MEG  
*(scambia la propria lettera con quella di Alice)*  
Leggi.  
*(leggendo la lettera di Alice)*  
"Fulgida Alice! amor t'offro..."  
...Ma come?!  
Che cosa dice?

Salvo che il nome  
La frase é uguale.

ALICE  
*(cogli occhi sulla lettera che tiene in mano, ripete la lettera di Meg.)*  
"Fulgida Meg, amor t'offro..."

MEG  
*(continuando sul proprio foglio la lettera di Alice)*  
"...amor bramo."

ALICE  
Qua "Meg", là "Alice"

MEG  
E' tal e quale,  
*(come sopra)*  
"Non domandar perchè, ma dimmi..."

ALICE  
*(come sopra)*  
"...t'amo"  
Pur non gli offersi cagion.

MEG  
Il nostro caso é pur strano.  
*(tutte in un gruppo addosso alle lettere, confrontandole e maneggiandole con curiosità.)*

QUICKLY  
Guardiam con flemma.

MEG  
Gli stessi versi.

ALICE  
Lo stesso inchiostro.

QUICKLY  
La stessa mano.

NANNETTA  
Lo stesso stemma.

ALICE, MEG  
*(leggendo insieme ciascuna sulla propria lettera)*  
"Sei la gaia comare, il compar gaio  
"son io, e fra noi due facciamo il paio."

ALICE  
Già

NANNETTA  
Lui, lei, te.

QUICKLY  
Un paio in tre.

ALICE  
"Facciamo il paio in un amor  
ridente"  
*(tutte col naso sulle lettere)*  
"di donna bella e d'uom..."

TUTTE  
"...appariscente..."

ALICE  
"Ma il viso tuo su me risplenderà  
Come una sorella sull'immensità"

TUTTE  
*(ridendo)*  
Ah! Ah! Ah! Ah! Ah! Ah! Ah!  
Ah!

ALICE  
*(continua e finisce)*  
"Rispondi al tuo scudiere,  
John Falstaff Cavaliere".

QUICKLY  
Mostro!

ALICE  
Dobbiam gabbarlo.

NANNETTA  
E farne chiasso.

ALICE  
E metterlo in burletta.

NANNETTA  
Oh! Oh! che spasso!

QUICKLY  
Che allegria!

MEG  
Che vendetta!

ALICE  
*(rivolgendosi ora all'una, ora  
all'altra,  
tutte in crocchio cinguettando.)*  
Quell'otre, quel tino!  
Quel Re delle pance,  
Ci ha ancora le ciance  
Del bel vagheggino.  
E l'olio gli sgocciola  
Dall'adipe unticcio  
E ancor ei ne snocciola  
La strofa e il bisticcio!

Lasciam ch'ei le pronte  
Sue ciarle ne spifferi;  
Farà come i pifferi  
Che sceser dal monte.  
Vedrai che, se abbindolo  
Quel grosso compar,  
Più lesto d'un guindolo  
Lo faccio girar.

QUICKLY  
*(ad Alice)*  
Quell'uomo é un cannone!  
Se scoppia, ci spaccia.  
Colui, se l'abbraccia,  
Ti schiaccia Giunone.  
Ma certo si spappola.  
Quel mostro a tuo cenno  
E corre alla trappola  
E perde il suo senno.  
Potenza di un fragile  
Sorriso di donna!  
Sciena d'un agile  
Movenza di gonna!  
Se il vischio lo impegola  
Lo udremo strillar,  
E allor la sua fregola  
Vedremo svampar.

NANNETTA  
*(ad Alice)*  
Se ordisci una burla,  
Vo' anch'io la mia parte.  
Convien condurla  
Con senno, con arte.  
L'agguato ov'ei sdrucchiola  
Convien ch'ei non scerna;  
Già prese una lucciola  
Per una lanterna.  
Che il gioco riesca  
Perciò non dubito;  
Poi coglierlo subito.  
Bisogna offrir l'esca  
E se i scillinguagnoli  
Sapremo adoprar,  
Vedremo a rigagnoli  
Quell'orco sudar.

QUICKLY  
*(ora ad Alice, ora a Nannetta,  
ora a Meg)*  
Un flutto in tempesta  
Gittò sulla rena  
Di Windsor codesta  
Vorace balena.  
Ma qui non ha spazio  
Da farsi più pingue;  
Ne fecer già strazio  
Le vostre tre lingue.  
Tre lingue più allegre  
D'un trillo di nacchere,  
Che spargon più chiacchere  
Di sei cingallegre.

Tal sempre s'esilari  
Quel bel cinguettar.  
Così soglion l'ilari  
Comari ciarlar.  
*(s'allontanano).*

*Mr Ford, Dr. Cajus, Fenton,  
Bardolfo,  
Pistola entrano da destra,  
mentre le donne escono da  
sinistra.  
Ford nel centro, Pistola al suo  
fianco,  
Bardolfo al suo fianco sinistro,  
Fenton e il Dr. Cajus dietro Ford.  
Tutti in gruppo parlando a Ford  
a bassa voce e brontolando.*

DR. CAJUS  
*(a Ford)*  
E' un ribaldo, un furbo, un ladro,  
Un furfante, un turco, un vandalo;  
L'alto di mandò a soquadro  
La mia casa e fù uno scandalo.  
Se un processo oggi gl'intavolo  
Sconterà le sue rapine,  
Ma la sua più degna fine  
Sia d'andare in man del diavolo.  
E quei due che avete accanto  
Gente sonon di sua tribù,  
Non son due stinchi di santo  
Né son fiori di virtù.

BARDOLFO  
*(a Ford)*  
Falstaff, si ripeto, giuro,  
*(Per mia bocca il ciel v'illumina)*  
Contro voi John Falstaff rumina  
Un progetto alquanto impuro.  
Son uom d'arme e quell'infame  
Più non vo' che v'impozzangheri;  
Non vorrei, no, escir dai gangheri  
Dell'onor per un reame!  
Messer Ford, l'uomo avvisato  
Non é salvo che a metà.  
Tocca a voi d'ordir l'agguato  
Che l'agguato storerà.

FORD  
*(da sè, poi agli altri)*  
Un ronzo di vespe e d'avid  
Calabron brontolamento,  
Un rombar di nemi gravidi  
D'uragani é quel ch'io sento.  
Il cerebro un ebro allucina  
Turbamento di paura  
Ciò che intorno a me si buccina,  
E' un sussurro di congiura;  
Parlan quattro e uno ascolta;  
Qual dei quattro ascolterò?  
Se parlaste uno alla volta  
Forse allor v'intenderò

PISTOLA  
*(a Ford)*  
Sir John Falstaff già v'appresta,  
Messer Ford, un gran pericolo.  
Già vi pende sulla testa  
Qualche cosa a perpendicolo.  
Messer Ford, fui già un armigero  
Di quell'uom dall'ampia cute;  
Or mi pento e mi morigero  
Per ragioni di salute.  
La minaccia or v'è scoperta,  
Or v'è noto il ciurmador.  
State all'erta, all'erta, all'erta!  
Qui di tratta dell'onor.

FENTON  
*(a Ford)*  
Se volete, io non mi perito  
Di ridurlo alla ragione  
Colle brusche o colle buone,  
E pagarlo al par del merito.  
Mi dà il cuore e mi solletica  
(E sarà una giostra gaia)  
Di sfondar quella ventraia  
Iperbolico-apoplettica.  
Col consiglio o colla spada  
Se lo trovo al tu per tu,  
O lui va per la sua strada  
O lo assegno a Belzebù.

FORD  
*(a Pistola)*  
Ripeti.

PISTOLA  
*(a Ford)*  
In due parole:  
L'enorme Falstaff vuole  
Entrar nel vostro tetto,  
Beccarvi la consorte,  
Sfondar lacassa-forte  
e sconquassarvi il letto.

DR.CAJUS  
Caspita!

FORD  
Quanto guai!

BARDOLFO  
*(a Ford)*  
Già le scrisse un biglietto...

PISTOLA  
*(interrompendolo)*  
Ma quel messaggio abbietto  
ricusai.

BARDOLFO  
Ricusai.

PISTOLA  
Badate a voi!

BARDOLFO  
Badate!

PISTOLA  
Falstaff le occhieggia tutte,  
Che siano belle o brutte,  
Pulzelle o maritate.

BARDOLFO  
La corona che adorna  
D'Atteon l'irte chiome  
Su voi già spunta.

FORD  
Come sarebbe a dir?

BARDOLFO  
Le corna.

FORD  
Brutta parola!

DR.CAJUS  
Ha voglie voraci il Cavaliere.

FORD  
Sorveglierò la moglie.  
Sorveglierò il messere.  
*(rientrano da sinistra le quattro  
donne.)*  
Salvar vo' i beni miei  
Dagli appetiti altrui.

FENTON  
*(vedendo Nannetta)*  
(E' lei)

NANNETTA  
*(vedendo Fenton)*  
(E' lui)

FORD  
*(vedendo Alice)*  
(E' lei)

ALICE  
*(vedendo Ford)*  
(E' lui)

NANNETTA  
Guai!

ALICE  
Schiviamo i passi suoi.

MEG  
Ford é geloso?

ALICE  
Assai.

QUICKLY  
Zitto

ALICE  
Badiamo a noi.  
*(Alice, Meg e Quickly escono da  
sinistra.  
Resta Nannetta. Ford, Dr.Cajus,  
Bardolfo e Pistola  
escono da destra. Resta Fenton.)*

FENTON  
*(fra i cespugli, verso Nannetta, a  
bassa voce)*  
Pst, pst, Nannetta.

NANNETTA  
*(mettendo l'indice al labbro per  
cenno di silenzio)*  
Sss.

FENTON  
Vien qua

NANNETTA  
*(guardando attorno con cautela)*  
Taci. Che vuoi?

FENTON  
Due baci.

NANNETTA  
In fretta.

FENTON  
In fretta  
*(Si bacciano rapidamente).*

NANNETTA  
Labbra di foco!

FENTON  
Labbra di fiore!...

NANNETTA  
Che il vago gioco  
Sanno d'amore.

FENTON  
Che spargon ciarle,  
Che mostran perle,  
Belle a vederle,  
Dolci a baciarle!  
*(tenta di abbracciarla)*  
Labbra leggiadre!

NANNETTA  
*(difendendosi e guardandosi  
attorno)*  
Man malandrine!

FENTON  
Ciglia assassine!  
Pupille ladre!  
T'amo!  
*(fa per baciarla ancora).*

NANNETTA  
Imprudente, no.

FENTON  
Sì... due baci.

NANNETTA  
*(si svincola)*  
Basta.

FENTON  
Mi piaci tanto!

NANNETTA  
Vien gente.  
*(si allontanano l'una dall'altro,  
mentre ritornano le donne.)*

FENTON  
*(cantando allontanandosi)*  
"Bocca baciata non perde  
ventura"

NANNETTA  
*(continuando il canto di Fenton,  
avvicinandosi alle altre donne)*  
"Anzi rinnova come fa la luna"  
*(Fenton si nasconde dietro gli  
alberi del fondo).*

ALICE  
Falstaff m'ha canzonata.

MEG  
Merita un gran castigo.

ALICE  
Se gli scrivessi un rigo?...

NANNETTA  
*(riunendosi al crocchio con  
disinvoltura)*  
Val meglio un'ambasciata.

ALICE  
Sì.

QUICKLY  
Sì.

ALICE  
*(a Quickly)*  
Da quel brigante  
Tu andrai. Lo adeschi all'offa  
D'un ritovo galante  
Con me.

QUICKLY  
Questa é gaglioffa!

NANNETTA  
Che bella burla!

ALICE  
Prima, per attirarlo a noi,  
Lo lusinghiamo, e poi  
Gli ele cantiamo in rima.

QUICKLY  
Non merita riguardo.

ALICE  
E' un bove.

MEG  
E' un uom senza fede.

ALICE  
E' un monte di lardo.

MEG  
Non merta clemenza.

ALICE  
E' un ghiotton che scialacqua  
Tutto il suo aver nel cuoco.

NANNETTA  
Lo tufferem nell'acqua.

ALICE  
Lo arrostitremo al fuoco.

NANNETTA  
Che gioia!

ALICE  
Che allegria!

MEG  
*(a Quickly)*  
Procaccia di far bene  
La tua parte.

QUICKLY  
*(accorgendosi di Fenton  
che s'aggira nel fondo)*  
Chi viene?

MEG  
La c'é qualcun che spia.  
*(Escono rapidamente da destra)*

*Alice, Meg,  
Quickly. Nannetta resta, Fenton  
le torna accanto.)*

FENTON  
Torno all'assalto.

NANNETTA  
*(come sfidandolo)*  
Torno alla gara. Ferisci!

FENTON  
Para!  
*(Si slancia per baciarla.  
Nannetta si ripara il viso con una  
mano  
che Fenton bacia e ribaciare;  
ma Nannetta la sollea più alta  
che può  
e Fenton ritenta invano  
di raggiungerla con le labbra.)*

NANNETTA  
La mira é in alto.  
L'amor é un agile  
Torneo, sua corte  
Vuol che il più fragile  
Vinca il più forte.

FENTON  
M'armo, e ti guardo.  
T'aspetto al varco.

NANNETTA  
Il labbro é l'arco.

FENTON  
E il bacio é il dardo  
Bada! la freccia  
Fatal già scocca  
Dalla mia bocca  
Sulla tua treccia.  
*(Le bacia la treccia.)*

NANNETTA  
*(annodandogli il collo colla  
treccia,  
mentre egli la bacia)*  
Eccoti avvinto.

FENTON  
Chiedo la vita!

NANNETTA  
Io son ferita,  
Ma tu sei vinto.

FENTON  
Pietà! Facciamo  
La pace e poi...

NANNETTA  
E poi?

FENTON  
Se vuoi, ricominciamo.

NANNETTA  
Bello é quel gioco  
Che dura poco. Basta.

FENTON  
Amor mio!

NANNETTA  
Vien gente. Addio!  
*(fugge da destra).*

FENTON  
*(allontanandosi cantando)*  
"Bocca baciata non perde  
ventura".

NANNETTA  
*(di dentro rispondendo)*  
"Anzi rinnova come fa la luna"

*(Rientrano dal fondo Ford,  
Dr.Cajus, Bardolfo, Pistola.  
Fenton si unisce poi al crocchio).*

BARDOLFO  
*(a Ford)*  
Udrai quanta egli sfoggia  
Magniloquenza altera.

FORD  
Diceste ch'egli alloggia  
Dove?

PISTOLA  
Alla Giarrettiera.

FORD  
A lui mi annuncerete,  
Ma con un falso nome;  
Pocia vedrete come  
Lo piglio nella rete.  
Ma... non una parola.

BARDOLFO  
In ciarle non m'ingolfo.  
Io mi chiamo Bardolfo.

PISTOLA  
Io mi chiamo Pistola.

FORD  
Siam d'accordo.

BARDOLFO  
L'arcano custodirem.

PISTOLA  
Son sordo e muto.

FORD  
Siam d'accordo tutti.

BARDOLFO, PISTOLA  
Sì.

FORD  
Qua la mano.  
*(Si avanzano nel fondo Alice,  
Nannetta, Meg, Quickly).*

DR.CAJUS  
*(a Ford)*  
Del tuo barbaro diagnostico  
Forse il male é assai men barbaro.  
Ti convien tentar la prova  
Molestissima del ver.  
Così avvien col sapor ostico  
Del ginepro e del rabarbaro;  
Il benessere rinnova  
L'amarissimo bicchier.

PISTOLA  
*(a Ford)*  
Voi dovete empirgli il calice,  
Tratto tratto, interrogandolo,  
Per tentar se vi riesca  
Di trovar del nodo il bandolo.  
Come all'acqua inclina il salice.  
Così al vin quel Cavalier.  
Scoverete la sua tresca,  
Scoprirete il suo pensier.

FORD  
*(a Pistola)*  
Tu vedrai se bene adopera  
L'arte mia con quell'infame.  
E sarà prezzo dell'opera  
S'io discopro le sue trame.  
Se da me storno il ridicolo  
Non avrem sudato invan.  
S'io mi salvo dal pericolo,  
L'angue morde il cerretan.

BARDOLFO  
*(a Ford)*  
Messer Ford, un infortunio  
Marital in voi si incorpora;  
Se non siete astuto e cauto  
Quel sir John vi tradirà.  
Quel paffuto plenilunio  
Che il color del vino imporpora  
Troverebbe un pasto lauto  
Nella vostra ingenuità.

FENTON  
*(fra sè)*  
Qua borbotta un crocchio  
d'uomini,

C'è nell'aria una malia.  
Là cinghetta un stuol di femine,  
Spira un vento agitator.  
Ma colei che in cor mi nomini,  
Dolce amor, vuol esser mia!  
Noi saremo come due gemine  
Stelle unite in un ardor.

ALICE  
*(a Meg)*  
Vedrai che, se abbindolo  
Quel grosso compar.  
Più lesto d'un guindolo  
Lo faccio girar

MEG  
*(ad Alice)*  
Se il viscio lo impegola  
Lo udremo strillar,  
E allor la sua fregola  
Vedremo svampar.

NANNETTA  
*(ad Alice)*  
E se i scilinguagnoli  
Sapremo adoprar,  
Vedremo a rigagnoli  
Quell'orco sudar

QUICKLY  
Tal sempre s'esilari  
Quel bel cinguettar;  
Così soglion l'ilari  
Comari ciarlar.  
*(Ford, Dr.Cajus, Fenton,  
Bardolfo, Pistola escono).*

ALICE  
Qui più non si vagoli...

NANNETTA  
*(a Quickly)*  
Tu corri all'ufficio tuo.

ALICE  
Vo' ch'egli miagoli  
D'amor come un miccio.  
*(a Quickly)*  
E' intesa.

QUICKLY  
Sì.

NANNETTA  
E' detta.

ALICE  
Domani.

QUICKLY  
Sì. Sì.



ALICE  
Buon dì, Meg.

QUICKLY  
Nannetta, buon dì.

NANNETTA  
Addio.

MEG  
Buon dì.

ALICE  
*(trattenendo ancora le altre)*  
Vedrai che quell'epa  
Terribile e tronfia  
Si gonfia.

ALICE, NANNETTA  
Si gonfia.

ALICE, MEG, QUICKLY,  
NANNETTA  
Si gonfia e poi crepa.

ALICE  
"Ma il viso mio su lui  
risplenderà..."

TUTTE  
"Come una stella sull'immensità"  
*(Si accomiatano e s'allontanano  
ridendo.)*

## ATTO II

### PARTE PRIMA

*L'interno dell' Osteria della  
Giarrettiera, come nell'atto  
primo.  
Falstaff sempre adagiato nel suo  
gran seggiolone  
al suo solito posto bevendo il suo  
Xeres. Bardolfo e Pistola  
verso il fondo accanto alla porta  
di sinistra. Poi Mrs. Quickly.*

BARDOLFO, PISTOLA  
*(cantando insieme e battendosi il  
petto  
in atto di pentimento)*  
Siam pentiti e contriti.

FALSTAFF  
*(volgendosi appena verso  
Bardolfo e Pistola)*  
L'uomo ritorna al vizio,  
La gatta al lardo...

BARDOLFO, PISTOLA  
E noi, torniamo al tuo servizio.

BARDOLFO  
*(a Falstaff)*  
Padron, là c'è una donna  
che alla vostra presenza  
Chiede d'essere ammessa.

FALSTAFF  
S'inoltri.  
*(Bardolfo esce da sinistra  
e ritorna subito accompagnando  
Mrs. Quickly.)*

QUICKLY  
*(inchinandosi profondamente  
verso Falstaff  
il quale è ancora seduto)*  
Reverenza!

FALSTAFF  
Buon giorno, buona donna.

QUICKLY  
Se Vostra Grazia vuole,  
*(avvicinandosi con gran rispetto  
e cautela)*  
Vorrei, segretamente,  
dirle quattro parole.

FALSTAFF  
T'accordo udienza.  
*(a Bardolfo e Pistola,  
rimasti nel fondo a spiare)*  
Escite.  
*(escono da sinistra facendo  
sberleffi)*

QUICKLY  
*(facendo un altro inchino  
ed avvicinandosi più di prima)*  
Reverenza! Madonna  
*(a bassa voce)*  
Alice Ford...

FALSTAFF  
*(alzandosi ed accostandosi  
a Quickly premuroso)*  
Ebben?

QUICKLY  
Ahimé! Povera donna!  
Siete un gran seduttore!

FALSTAFF  
*(subito)*  
Lo so. Continua.

QUICKLY  
Alice  
Sta in gran agitazione  
d'amor per voi; vi dice  
Ch'ebbe la vostra lettera,  
che vi ringrazia e che  
Suo marito esce sempre  
dalle due alle tre.

FALSTAFF  
Dalle due alle tre.

QUICKLY  
Vostra Grazia a quell'ora  
Potrà liberamente salir ove  
dimora  
La bella Alice! Povera donna!  
le angosce sue  
Son crudeli! ha un marito geloso!

FALSTAFF  
*(rimuginando le parole di  
Quickly)*  
Dalle due alle tre  
*(a Quickly)*  
Le dirai che impaziente aspetto  
Quell'ora. Al mio dovere non  
mancherò.

QUICKLY  
Ben detto. Ma c'è un'altra  
ambasciata  
per Vostra Grazia.

FALSTAFF  
Parla.

QUICKLY  
La bella Meg  
(un angelo che inamora a  
guardarla)  
Anch'essa vi saluta  
molto amorosamente;  
Dice che suo marito  
è assai di rado assente.  
Povera donna!  
un giglio di candore e di fe'!  
Voi le stregtate tutte.

FALSTAFF  
Stregoneria non c'è,  
Ma un certo qual mio fascino  
personal!... Dimmi: l'altra  
Sa di quest'altra?

QUICKLY  
Oibò! La donna nasce scaltra.  
Non temete.

FALSTAFF  
*(cercando nella sua borsa)*  
Or ti vo' remunerar...

QUICKLY  
Chi semina grazie, raccoglie  
amore.

FALSTAFF  
*(estraendo una moneta e  
porgendola a Quickly)*  
Prendi, Mercurio-femina.  
*(congedandola col gesto)*  
Saluta le tue dame.

QUICKLY  
M'inchino  
*(Esce.)*

*Falstaff solo, poi Bardolfo, poi  
Ms Ford, poi Pistola.*

FALSTAFF  
Alice é mia!  
Va, vecchio John, va, va per la  
tua via.  
Questa tua vecchia carne  
ancora sprema  
Qualche dolcezza a te.  
Tutte le donne ammutinate  
insieme  
Si dannano per me!  
Buon corpo di Sir John,  
Ch'io nutro e sazio,  
Va, ti ringrazio.

BARDOLFO  
*(entrando da sinistra)*  
Padron, di là c'è un certo  
Messer Mastro Fontana  
Che anela di conoscermi;  
offre una damigiana  
Di Cipro per l'asciolvere  
di Vostra Signoria.

FALSTAFF  
Il suo nome é Fontana?

BARDOLFO  
Sì.

FALSTAFF  
Bene accolta sia  
La fontana che spande  
Un simile liquore!  
Entri.  
*(Bardolfo esce)*  
Va, vecchio John, per la tua via.

*(Ford travestito entra da sinistra,  
preceduto da Bardolfo  
che si ferma all'uscio e s'inchina*

*al suo passaggio  
e seguito da Pistola, il quale tiene  
una damigiana  
che depone sul tavolo. Pistola e  
Bardolfo restano sul fondo.  
Ford tiene su sacchetto in mano.)*

FORD  
*(avanzandosi dopo un grande  
inchino a Falstaff)*  
Signore, v'assista il cielo!

FALSTAFF  
*(ricambiando il saluto)*  
Assista voi pur, signore.

FORD  
*(sempre complimentoso)*  
Io sono,  
Davver, molto indiscreto,  
e vi chiedo perdono,  
Se, senza cerimonie,  
qui vengo e sprovveduto  
Di più lunghi preamboli.

FALSTAFF  
Voi siete il benvenuto.

FORD  
In me vedete un uomo  
ch'ha un'abbondanza grande  
Degli agi della vita;  
un uom che spende e spande  
Come più gli talenta  
pur di passar mattana.  
Io mi chiamo Fontana!

FALSTAFF  
*(andando a stringergli la mano  
con grande cordialità)*  
Caro signor Fontana!  
Voglio fare con voi  
Più ampia conoscenza.

FORD  
Caro Sir John,  
desidero parlarvi in confidenza.

BARDOLFO  
*(sottovoce a Pistola nel fondo,  
spiando)*  
Attento!

PISTOLA  
*(sottovoce a Bardolfo)*  
Zitto!

BARDOLFO  
Guarda! Scommetto! Egli va  
dritto  
Nel trabocchetto.

PISTOLA  
Ford se lo intrappola...

BARDOLFO  
Zitto!

FALSTAFF  
*(a Bardolfo e Pistola,  
i quali escono al cenno di  
Falstaff)*  
Che fate là?  
*(a Ford, col quale é rimasto solo)*  
V'ascolto.

FORD  
Sir John, m'infonde ardire  
Un ben noto proverbio popolare:  
si suol dire  
Che l'oro apre ogni porta,  
che l'oro é un talismano,  
che l'oro vince tutto.

FALSTAFF  
L'oro é un buon capitano  
Che marcia avanti.

FORD  
*(avviandosi verso il tavolo)*  
Ebbene. Ho un sacco si monete  
Qua, che mi pesa assai.  
Sir John, se voi volete  
Aiutarmi a portarlo...

FALSTAFF  
*(prende il sacchetto e lo depone  
sul tavolo.)*  
Con gran piacer... non so,  
Davver, per qual mio merito,  
Messer.

FORD  
Ve lo dirò.  
C'è a Windsor, una dama,  
bella e leggiadra molto.  
Si chiama Alice;  
é moglie di un certo Ford.

FALSTAFF  
V'ascolto.

FORD  
Io l'amo e lei non m'ama;  
le scrivo, non risponde;  
La guardo, non mi guarda;  
la cerco e si nasconde.  
Per lei sprecai tesori,  
gittai doni su doni,  
Escogitai, tramando,  
il vol delle occasioni.  
Ahimé! tutto fu vano!  
Rimasi sulle scale,  
Negletto, a bocca asciutta,

cantando un madrigale.

FALSTAFF

*(canterellando scherzosamente)*  
"L'amor, l'amor che non ci dà mai  
tregue"  
"finchè la vita strugge"  
"E' come l'ombra..."

FORD

" c'è chi fugge..."

FALSTAFF

"...insegue,,,"

FORD

"E chi l'insegue..."

FALSTAFF

"...fugge"

FORD

E questo madrigale  
l'ho appreso a prezzo d'or.

FALSTAFF

Quest'è il destin fatale  
del misero amator.  
Essa non vi die' mai luogo a  
lusinghe?

FORD

No.

FALSTAFF

Ma infin, perchè v'aprite a me?

FORD

Ve lo dirò:  
Voi siete un gentiluomo  
prode, arguto, fecondo,  
Voi siete un uom di guerra,  
voi siete un uom di mondo...

FALSTAFF

*(con gento d'umiltà)*  
Oh!...

FORD

Non vi adulo, e quello é un sacco  
di monete  
Spendetele! Spendetele!  
sì, spendete e spandete  
Tutto il mio patrimonio!  
Siate ricco e felice!  
Ma, in contraccambio,  
chiedo che conquistiate Alice!

FALSTAFF

Strana ingiunzion!

FORD

Mi spiego: quella crudel beltà  
Sempre é vissuta  
in grande fede di castità.  
La sua virtù importuna  
m'abbarbagliava gli occhi:  
La bella inespugnabile dicea:  
"Guai se mi tocchi"  
Ma se voi l'espugnete,  
poi, posso anch'io sperar:  
Da fallo nasce fallo e allor...  
Che ve ne par?

FALSTAFF

Prima di tutto, senza  
complimenti,  
Messere,  
accetto il sacco.  
E poi (fede il cavaliere,  
Qua la mano!)  
farò le vostre brame sazie.  
*(stringendo forte la mano a Ford)*  
Voi, la moglie di Ford  
possederete.

FORD

Grazie!!

FALSTAFF

Io san già molto innanzi;  
(non c'è ragion ch'io taccia  
Con voi) fra una mezz'ora  
sarà nelle mie braccia.

FORD

Chi?...

FALSTAFF

Alice. Essa mandò dianzi una...  
confidente  
Per dirmi che quel tanghero  
di suo marito é assente  
Dalle due alle tre.

FORD

Lo conoscete?

FALSTAFF

Il diavolo  
Se lo porti all'inferno  
con Menelao suo avolo!  
Vedrai! Te lo cornifico netto!  
se mi frastorna  
Gli sparo una girandola  
di botte sulle corna!  
Quel Messer Ford é un bue!  
Un bue! Te lo corbello,  
Vedrai! Ma é tardi. Aspettami  
qua.  
Vado a farmi bello.  
*(Piglia il sacco di monete ed esce  
dal fondo.)*

*Mr Ford solo, poi Falstaff.*

FORD

E' sogno o realtà?... Due rami  
enormi  
Crescon sulla mia testa.  
E' un sogno? Mastro Ford!  
Mastro Ford! Dormi?  
Svegliati! Su! Ti desta!  
Tua moglie sgarra  
e mette in mal assetto  
L'onoe tuo, la casa ed il tuo letto!  
L'ora é fissata, tramato l'inganno;  
Sei gabbato e truffato!...  
E poi diranno  
Che un marito geloso é un  
insensato!  
Già dietro a me nomi d'infame  
conio  
Fischian passando;  
mormora lo scherno.  
O matrimonio, inferno!  
Donna: Demonio!  
Nella lor moglie abbian fede i  
babbei!  
Affiderei  
La mia birra a un Tedesco,  
Tutto il mio desco  
A un Olandese lurco,  
La mia bottiglia d'acquavite  
a un Turco,  
Non mia moglie a se stessa.  
O laida sorte!  
Quella brutta parola in cor mi  
torna:  
Le corna! Bue! Capron! le fusa  
torte!  
Ah! le corna! le corna!  
Ma non mi sfuggirai! no! sozzo,  
reo,  
Dannato epicureo!  
Prima li accoppio  
E poi lo colgo. Io scoppio!  
Vendicherò l'affronto!  
Laudata sempre sia  
Nel fondo del mio cor la gelosia.

FALSTAFF

*(rientrando dalla porta del fondo.  
Ha un farsetto nuovo, cappello e  
bastone.)*  
Eccomi qua. Son pronto.  
M'accompagnate un tratto?

FORD

Vi metto sulla via.  
*(Si avviano: giunti presso alla  
soglia  
fanno dei gesti complimentosi  
per cedere la presidenza del  
passo.)*

FALSTAFF

Prima voi.

FORD

Prima voi.

FALSTAFF

No, sono in casa mia.

*(ritirandosi un poco)*

Passate.

FORD

*(ritirandosi)*

Prego...

FALSTAFF

E' tardi. L'appuntamento preme.

FORD

Non fate complimenti...

FALSTAFF

Ebben; passiamo insieme.

*(Prende il braccio di Ford sotto il suo*

*ed escono a braccetto.)*

PARTE SECONDA

*Una sala nella casa di Ford.*

*Ampia finestra nel fondo.*

*Porta a destra, porta a sinistra e un'altra porta verso l'angolo di destra nel fondo che esce sulla scala.*

*Un'altra scala nell'angolo del fondo a sinistra.*

*Dal gran finestrone spalancato si vede il giardino.*

*Un paravento chiuso sta appoggiato alla parete sinistra, accanto ad un vasto camino.*

*Armadio addossato alla parete di destra.*

*Lungo le pareti, un seggiolone e qualche scranna.*

*Sul seggiolone, un liuto. Sul tavolo, dei fiori.*

*Alice, Meg, poi Quickly dalla porta a destra ridendo.*

*Poi Nannetta.*

ALICE

Presenteremo un bill, per una tassa

Al parlamento, sulla gente grassa.

QUICKLY

*(entrando)*

Comari!

ALICE

*(accorrendo con Meg verso*

*Quickly,*

*mentre Nannetta ch'è entrata anch'essa*

*resta triste in disparte.)*

Ebben?

MEG

Che c'è?

QUICKLY

Sarà sconfitto!

ALICE

Brava!

QUICKLY

Fra poco gli farem la festa!

ALICE, MEG

Bene!

QUICKLY

Piombò nel laccio a capofitto.

ALICE

Narrami tutto, lesta.

MEG

Lesta.

ALICE

Lesta.

QUICKLY

Giunta all'Albergo della

Giarrettiera

Chiedo d'essere ammessa alla presenza

Del Cavalier, segreta messaggera.

Sir John si degna d'accordarmi

udienza,

M'accoglie tronfio in furfantesca

posa:

"Buon giorno, buona donna"

"Reverenza"

A lui m'inchino

molto ossequiosamente,

poi passo alle notizie ghiotte.

Infin, per farla spiccia,

Vi crede entrambe innamorate

cotte.

Delle bellezze sue.

*(ad Alice)*

E lo vedrete presto ai vostri pie'.

ALICE

Quando?

QUICKLY

Oggi, qui, dalle due alle tre.

MEG

Dalle due alle tre.

ALICE

*(guardando l'orologio)*

Son già le due.

*(accorrendo subito*

*all'uscio del fondo e chiamando)*

Olà! Ned Will!

*(a Quickly)*

Già tutto ho preparato.

*(Torna a gridare dall'uscio verso l'esterno.)*

Portate qui la cesta del bucato.

QUICKLY

Sarà un affare gaio!

ALICE

Nannetta, e tu non ridi? Che cos'hai?

*(avvicinandosi a Nannetta ed accarezzandola)*

Tu piangi? Che cos'hai?

Dillo a tua madre.

NANNETTA

*(singhiozzando)*

Mio padre...

ALICE

Ebben?

NANNETTA

Mio padre...

ALICE

Ebben?

NANNETTA

Mio padre...

*(scoppiando in lacrime)*

Vuole ch'io mi mariti al Dr.Cajo!!

ALICE

A quel pedante?!

QUICKLY

Oibò!

MEG

A quel gonzo!

ALICE

A quel grullo!

NANNETTA

A quel bisavolo!

ALICE

No! No!

MEG, QUICKLY  
No! No!

TUTTE  
No! No!

NANNETTA  
Piuttosto lapidata viva..

ALICE  
Da una mitraglia di torsi di cavolo.

QUICKLY  
Ben detto!

MEG  
Brava!

ALICE  
Non temer.

NANNETTA  
*(saltando di gioia)*  
Evviva!  
Col Dottor Cajo non mi sposerò!  
*(Intanto entrano due servi portando una cesta piena di biancheria).*

ALICE  
*(ai servi)*  
Mettete là. Poi, quando avrò chiamato, Vuoterete la cesta nel fossato.

NANNETTA  
Bum!

ALICE  
*(a Nannetta, poi ai servi che escono)*  
Taci. - Andate.

NANNETTA  
Che bombardamento!

ALICE  
Prepariamo la scena  
*(corre a pigliare una sedia e la mette presso al tavolo)*  
Qua una sedia.

NANNETTA  
*(corre a pigliare il liuto e lo mette sulla tavola)*  
Qua il mio liuto.

ALICE  
Apriamo il paravento.  
*(Nannetta e Meg corrono a prendere il paravento,*

*lo aprono dopo averlo collocato fra la cesta e il camino.)*

Bravissime! Così. Più aperto ancora.  
Fra poco s'incomincia la commedia.  
Gaie comari di Windsor! é l'ora!  
L'ora di alzar la risata sonora!  
L'alta risata che scoppia, che scherza,  
Che sfolgora, armata  
Di dardi e di sferza!  
Gaie comari, festosa brigata!  
Sul lieto viso  
Spunti il sorriso,  
Splenda del riso- l'acuto fulgor!  
Favilla incendiaria  
Di gioia nell'aria,  
Di gioia nel cor.  
*(a Meg)*  
A noi! Tu la parte  
Farai che ti spetta.

MEG  
*(ad Alice)*  
Tu corri il tuo rischio  
Col grosso compar.

QUICKLY  
Io sto alla vedetta.

ALICE  
*(a Quickly)*  
Se sbagli ti fischio.

NANNETTA  
Io resto in disparte  
Sull'uscio a spiar.

ALICE  
E mostreremo all'uomo che l'allegria  
D'oneste donne ogni onestà comporta.  
Fra le femmine quella é la più ria  
Che fa la gattamorta.

QUICKLY  
*(che sarà andata alla finestra)*  
Eccolo! E'lui!

ALICE  
Dov'è?

QUICKLY  
Poco discosto.

NANNETTA  
Presto.

QUICKLY  
A salir s'avvia.

ALICE  
*(prima a Nannetta indica l'uscio a sinistra: poi a Meg indicando l'uscio di destra.)*  
Tu di qua. Tu di là!

NANNETTA  
*(esce correndo da sinistra)*  
Al posto!

MEG  
*(esce correndo da destra con Quickly.)*  
Al posto!

*Alice sola. Poi Falstaff. Poi Quickly. Poi Meg.*  
*(Alice si sarà seduta accanto al tavolo, avrà preso il liuto toccando qualche accordo.)*

FALSTAFF  
*(entra con vivacità: vedendola suonare, si mette a canterellare.)*  
"Alfin t'ho colto,"  
"Raggiante fior,"  
"T'ho colto!"  
*(prende Alice pel busto. Alice avrà cessato di suonare e si sarà alzata.)*  
Ed or potrò morir felice.  
Avrò vissuto molto  
Dopo quest'ora di beato amor.

ALICE  
O soave Sir John!

FALSTAFF  
Mia bella Alice!  
Non so far lo svenevole,  
Nè lusingar, nè usar frase fiorita,  
Ma dirò tosto un mio pensier colpevole.

ALICE  
Cioé?

FALSTAFF  
Cioé:  
Vorrei che Mastro Ford  
Passasse a miglior vita...

ALICE  
Perchè?

FALSTAFF  
Perchè? Lo chiedi?  
Saresti la mia Lady

E Falstaff il tuo Lord!

ALICE

Povera Lady inver!

FALSTAFF

Degna d'un Re.  
T'immagino fregiata del mio  
stemma,  
Mostrar fra gemma e gemma  
La pompa del tuo sen.  
Nell'iri ardente e mobile dei rai  
Dell'Adamante,  
Col picciol pie'nel nobile  
Cerchio d'un guardinfante  
Risplenderai!  
Più fulgida d'un ampio  
arcobaleno.

ALICE

Ogni più bel gioiel mi nuoce e  
spregio  
Il finto idolo d'or.  
Mi basta un vel legato in croce,  
un fregio  
Al cinto e in testa un fior.  
*(si mette un fiore nei capelli)*

FALSTAFF

*(per abbracciarla)*  
Sirena!

ALICE

*(facendo un passo indietro)*  
Adulator!

FALSTAFF

Soli noi siamo  
E non temiamo agguato.

ALICE

Ebben?

FALSTAFF

Io t'amo!

ALICE

*(scostandosi un poco)*  
Voi siete nel peccato!

FALSTAFF

*(avvicinandola)*  
Sempre l'amor l'occasione  
azzecca.

ALICE

Sir John!

FALSTAFF

Chi segue vocazion non pecca.  
T'amo! e non é mia colpa...

ALICE

*(interrompendolo)*

Se tanta avete vulnerabil polpa...

FALSTAFF

Quand'ero paggio  
Del Duca di Norfolk ero sottile,  
Ero un miraggio  
Vago, leggero, gentile, gentile.  
Quello era il tempo  
Del mio verde Aprile,  
Quello era il tempo  
Del mio lieto Maggio,  
Tant'ero smilzo, flessibile e snello  
Che avrei guizzato attraverso un  
anello.

ALICE

Voi mi celiate.  
Io temo i vostri inganni.  
Temo che amiate...

FALSTAFF

Chi?

ALICE

Meg.

FALSTAFF

Colei? M'é in uggia la sua faccia.

ALICE

Non traditemi, John...

FALSTAFF

Mi par mill'anni  
D'avervi fra le braccia.  
*(rincorrendola  
e tentando di abbracciarla)*  
T'amo...

ALICE

*(difendendosi)*  
Per carità...

FALSTAFF

*(la prende attraverso il busto)*  
Vieni!

QUICKLY

*(dall'antisala gridando)*  
Signora Alice!

FALSTAFF

*(abbandona Alice  
e rimane turbato)*  
Chi va là?

QUICKLY

*(entrando  
e fingendo agitazione)*  
Signora Alice!

ALICE

Chi c'è?

QUICKLY

*(rapidamente interrotta dalla  
foga)*

Mia signora!

C'è Mistress Meg e vuol parlarvi,  
Sbuffa... strepita, s'abbaruffa...

FALSTAFF

Alla malora!

QUICKLY

E vuol passare e la trattengo a  
stento.

FALSTAFF

Dove m'ascondo?

ALICE

Dietro il paravento.  
*(Falstaff si rimpiazza dietro il  
paravento.  
Quando Falstaff é nascosto,  
Quickly fa cenno a Meg  
che sta dietro l'uscio di destra:  
Meg entra fingendo d'essere  
agitatissima.  
Quickly torna ad escire.)*

MEG

Alice! che spavento!  
Che chiasso! Che discordia!  
Non perdere un momento.  
Fuggi!...

ALICE

Misericordia! che avvenne?

MEG

Il tuo consorte  
Vien gridando "accorr'uomo!"  
Dice...

ALICE

*(presto a bassa voce)*  
(Parla più forte).

MEG

Che vuol scannare un uomo!

ALICE

*(come sopra)*  
(Non ridere.)

MEG

Ei correva  
Invaso da tremendo  
Furor! Maledicendo  
Tutte le figlie D'Eva!

ALICE  
Misericordia!

MEG  
Dice che un tuo ganzo hai nascosto;  
Lo vuole ad ogni costo  
Scoprir...

QUICKLY  
*(ritornando spaventatissima e gridando più di prima)*  
Signora Alice!  
Vien Mastro Ford! Salvatevi!  
E' come una tempesta!  
Strepita, tuona, fulmina,  
Si dà dei pugni in testa,  
Scoppia in minacce ed urla...

*(avvicinandosi a Quickly a bassa voce e un poco allarmata)*  
(Dassenno oppur da burla?)

QUICKLY  
*(ancora ad alta voce)*  
Dassenno. Egli scavalca  
Le siepi del giardino...  
Lo segue una gran calca  
Di gente... é già vicino...  
Mentr'io vi parlo ei valca  
L'ingresso...

FORD  
*(di dentro urlando)*  
Malandrino!!!

FALSTAFF  
*(Sgomentatissimo avrà già fatto un passo per fuggire dal paravento, ma udendo la voce dell'uomo torna a rimpigliarsi.)*  
Il diavolo cavalca  
Sull'arco di un violino!!  
*(Alice, con una mossa rapidissima, lo chiude nel paravento, in modo che non é più veduto.)*

*Alice, Meg, Quickly, Mr Ford, poi subito il Dr. Cajus, poi Fenton, poi Bardolfo e Pistola, poi Nannetta, Falstaff sempre nascosto nel paravento.*

FORD  
*(dal fondo gridando volto a chi lo segue)*  
Chiudete le porte! Sbarrate le scale!

Seguitemi a caccia!  
Scoviamo il cignale!  
*(entrano correndo il Dr. Cajus e Fenton)*  
Correte sull'orme, sull'usta.  
*(a Fenton)*  
Tu fruga  
Negli anditi.

BARDOLFO, PISTOLA  
*(irrompono nella sala gridando, mentre Fenton corre a sinistra)*  
A caccia!

FORD  
*(a Bardolfo e Pistola, indicando la camera a destra)*  
Sventate la fuga!  
Cercate là dentro!  
*(Bardolfo e Pistola si precipitano nella camera coi bastoni levati.)*

ALICE  
*(affrontando Ford)*  
Sei tu dissennato?  
Che fai?

FORD  
*(vede il cesto)*  
Chi c'è dentro quel cesto?

ALICE  
Il bucato.

FORD  
Mi lavi!! rea moglie!  
*(consegnando un mazzo di chiavi al Dr. Cajus, che escirà correndo dall'uscio di sinistra)*  
Tu, piglia le chiavi,  
Rovista le casse, va.  
*(rivolgendosi ancora ad Alice)*  
Ben tu mi lavi!  
*(dà un calcio alla cesta)*  
Al diavolo i cenci!  
*(gridando verso il fondo)*  
Sprangatemi l'uscio  
Del parco!  
*(estrae furiosamente la biancheria dalla cesta, frugando e cercando dentro, e disseminando i panni sul pavimento.)*  
Camice... gonnelle...- Or ti sguscio,  
Briccon! - Strofinacci! Via! Via!  
Cuffie  
rotte! - Ti sguscio. - Lenzuola... berretti da notte... - Non c'è...  
*(rovescia la cesta)*

ALICE, MEG, QUICKLY  
*(guardando i panni sparsi)*  
Che uragano!!

FORD  
*(correndo e gridando, dalla porta a sinistra)*  
Cerchiam sotto il letto.  
Nel forno, nel pozzo, nel bagno, sul tetto, in cantina...

ALICE  
E' farnetico!

QUICKLY  
Cogliam tempo.

ALICE  
Troviamo modo com'egli esca.

MEG  
Nel panier.

ALICE  
No, là dentro non c'entra, é troppo grosso.

FALSTAFF  
*(sbalordito, ode le parole di Alice, sbuca e corre alla cesta.)*  
Vediam; sì, c'entro, c'entro.

ALICE  
Corro a chiamare i servi.  
*(esce)*

MEG  
*(a Falstaff, fingendo sorpresa)*  
Sir John! Voi qui? Voi?

FALSTAFF  
*(entrando nella cesta)*  
T'amo  
Amo te sola... salvami! salvami!

QUICKLY  
*(a Falstaff, raccattando i panni)*  
Svelto!

MEG  
Lesto!

FALSTAFF  
*(accovacciandosi con grande sforzo nella cesta)*  
Ahi!...Ahi!...Ci sto...Copritemi...

QUICKLY  
(a Meg)  
Presto! colmiamo il cesto.  
(Fra tutte due in gran fretta  
ricacciano la biancheria nel  
cesto.)

Meg e Quickly attendono a  
nascondere Falstaff  
sotto la biancheria, mentre  
Nannetta e Fenton  
entrano da sinistra.

NANNETTA  
(sottovoce,  
con cautela a Fenton)  
Vien qua.

FENTON  
Che chiasso!

NANNETTA  
(avviandosi al paravento:  
Fenton la segue)  
Quanti schiamazzi!  
Segui il mio passo.

FENTON  
Casa di pazzi!

NANNETTA  
Qui ognuno delira  
Con vario error.  
Son pazzi d'ira...

FENTON  
E noi d'amor.

NANNETTA  
(Lo prende per mano,  
lo conduce dietro il paravento  
e vi si nascondono)  
Seguimi. Adagio.

FENTON  
Nessun m'ha scorto.

NANNETTA  
Tocchiamo il porto.

FENTON  
Siamo a nostr'agio.

NANNETTA  
Sta zitto e attento.

FENTON  
(abbracciandola)  
Vien sul mio petto!

NANNETTA  
Il paravento

Sia benedetto!

Nannetta e Fenton nascosti nel  
paravento.  
Mr Ford ed il Dr. Cajus da  
sinistra, Bardolfo e Pistola da  
destra  
con Gente del vicinato.  
Quickly e Meg accanto alla cesta  
dove c'è Falstaff nascosto.  
Poi ritornerà Alice dal fondo.

DR.CAJUS  
(urlando di dentro)  
Al ladro!

FORD  
(come sopra)  
Al pagliardo!

DR.CAJUS  
(entra,  
attraversando di corsa la sala.)  
Squartatelo!

FORD  
(come sopra)  
Al ladro!  
(incontrando Bardolfo e Pistola  
che corrono da destra)  
C'è?

PISTOLA  
No.

FORD  
(a Bardolfo)  
C'è?

BARDOLFO  
Non c'è, no.

FORD  
(correndo, cercando  
e frugando nella cassapanca)  
Vada a soqqadro la casa.  
(Bardolfo e Pistola escono da  
sinistra)

DR.CAJUS  
(dopo aver guardato  
nel camino)  
Non trovo nessuno.

FORD  
Eppur giuro  
Che l'uomo è qua dentro.  
Ne sono sicuro!  
Sicuro! Sicuro!

DR.CAJUS  
Sir John! Sarò gaio

Quel di ch'io ti veda dar calci a  
rovaio!

FORD  
(slanciandosi contro l'armadio  
e facendo sforzi per aprirlo)  
Vien fuori, furfante! T'arrendi!  
O bombardo le mura!

DR.CAJUS  
(tenta d'aprire l'armadio con le  
chiavi)  
T'arrendi!

FORD  
Vien fuori! Codardo!  
Sugliardo!

BARDOLFO, PISTOLA  
(dalla porta di destra, di corsa)  
Nessuno!

FORD  
(a Bardolfo e Pistola mentre  
continua a sforzare  
l'armadio col Dr.Cajus)  
Cercatelo ancora!  
(Bardolfo e Pistola ritornano  
subito  
d'onde erano venuti)  
T'arrendi! Scafandro!  
(Riesce finalmente ad aprire  
l'armadio.)  
Non c'è!

DR.CAJUS  
(aprendo a sua volta  
la cassapanca)  
Vieni fuori!  
Non c'è!  
(gira per la sala  
sempre cercando e frugando)  
Pappalardo! Beon! Bada a te!

FORD  
(come un ossesso  
aprendo il cassetto del tavolino)  
Scagnardo! Falsardo! Briccon!!  
(Nannetta e Fenton sempre dietro  
il paravento,  
si saran fatte moine durante il  
frastuono.)

NANNETTA, FENTON  
(Si danno un bacio sonoro nel  
posto del verso  
marcato dall'asterisco.)  
\* !  
(In questo punto è cessato il  
baccano  
e tutti sentono il sussurro del  
bacio.)



FORD  
*(sottovoce,  
guardando il paravento)*  
C'è.

DR.CAJUS  
*(come sopra)*  
C'è  
*(intorno al paravento)*

FORD  
*(avviandosi pian piano  
e cautamente al paravento)*  
Se t'agguanto!

DR.CAJUS  
*(come sopra)*  
Se ti piglio!

FORD  
Se t'acciuffo!

DR.CAJUS  
Se t'acceffo!

FORD  
Ti sconfiggo!

DR.CAJUS  
T'arroncioglio  
Come un can!

FORD  
Ti rompo il ceffo!

DR.CAJUS  
Guai a te!

FORD  
Prega il tuo santo!  
Guai se alfin con te m'azzuffo!  
Se ti piglio!

DR.CAJUS  
Se t'agguanto!

FORD  
Se t'acceffo!

DR.CAJUS  
Se t'acciuffo!  
*(nel paravento)*

NANNETTA  
*(a Fenton)*  
Mentre qui vecchi  
Corron la giostra,  
Noi si sottocchi  
Corriam la nostra.  
L'amor non ode  
Tuon nè bufere,  
Vola alle sfere

Beate e gode.

FENTON  
*(a Nannetta)*  
Bella! Ridente!  
Oh! come pieghi  
Verso i miei prieghi  
Donnescamente!  
*(intorno alla cesta)*

QUICKLY  
*(accanto alla cesta, a Meg)*  
Facciamo le viste  
D'attendere ai panni;  
Pur ch'ei non c'inganni  
Con mosse impreviste.  
Finor non s'accorse  
Di nulla; egli può  
Sorprenderci forse,  
Confonderci no.

MEG  
*(accanto alla cesta, a Quickly)*  
Facciamogli siepe  
Fra tanto scompiglio.  
Ne'giuochi il pericolo  
E'un grano di pepe.  
Il rischio é un diletto  
Che accresce l'ardor.  
Che stimola in petto  
Gli spirti e il cor.

FALSTAFF  
*(sbucando colla faccia)*  
Affogo!

QUICKLY  
*(ricacciandolo giù)*  
Sta sotto  
*(intorno al paravento)*

BARDOLFO  
*(rientrando da sinistra)*  
Non si trova.

PISTOLA  
*(rientrando con alcuni del  
vicinato)*  
Non si coglie.

FORD  
*(a Bardolfo, Pistola e loro  
compagni)*

Pss... Qua tutti.  
*(sottovoce con mistero,  
indicando il paravento)*  
L'ho trovato.  
Là c'è Falstaff con mia moglie.

BARDOLFO  
Sozzo can vituperato!

FORD  
Zitto!

PISTOLA, DR.CAJUS  
Zitto!

FORD  
Urlerai dopo.  
Là s'è udito il suon d'un bacio.

BARDOLFO  
Noi dobbiamo pigliare il topo  
Mentre sta rodendo il cacio.

FORD  
Ragioniam. Colpo non vibro  
Senza un piano di battaglia.  
*(nel paravento)*

NANNETTA  
L'attimo ancora  
Cogliam che brilla;  
E' la scintilla  
Viva dell'ora.

FENTON  
Come ti vidi  
M'innamorai,  
E tu sorridi  
Perchè lo sai.

NANNETTA  
Lo spiritello  
D'amor, volteggia.

FENTON  
Già un sogno bello  
D'Imene albeggia.  
*(intorno alla cesta)*

MEG  
Or questi s'insorge.

QUICKLY  
*(abbassandosi e parlando  
a Falstaff sulla cesta)*  
Se l'altro ti scorge sei morto.

FALSTAFF  
*(rispondendo  
sotto la biancheria)*  
Son cotto!

MEG  
Sta sotto!

FALSTAFF  
*(sbucando)*  
Che caldo!

QUICKLY  
Sta sotto!

FALSTAFF  
Mi squaglio!

QUICKLY  
Sta sotto!  
(intorno al paravento)

GLI ALTRI  
Bravo.

DR.CAJUS  
Un uom di quel calibro  
Con un soffio ci sbaraglia.

FORD  
La mia tattica maestra  
Lesue mosse pria registra  
(a Pistola e a due compagni)  
Voi sarete l'ala destra.  
(a Bardolfo e al Dr.Cajus)  
Noi sareml'ala sinistra  
(agli altri compagni)  
E costor con pie' gagliardo  
Sfonderanno il baluardo.

TUTTI GLI ALTRI  
Bravo, bravo, Generale.

DR.CAJUS  
Aspettiamo un tuo segnale.  
(nel paravento)

NANNETTA  
Tutto delira  
Sospiro e riso.  
Sorridente il viso  
E il cor sospira.  
Come in sua zolla  
Si schiude un fior,  
La sua corolla  
Solve il mio cor.  
(intorno alla cesta)

MEG  
Il ribaldo vorrebbe un ventaglio.

FALSTAFF  
(supplicante, col naso fuori)  
Un breve spiraglio  
Non chiedo di più.

QUICKLY  
Ti metto il bavaglio  
Se parli.

MEG  
(ricacciandolo sotto la  
biancheria)  
Giù!

QUICKLY  
(come sopra)  
Giù!  
(intorno al paravento)

FORD  
(al Dr.Cajus,  
accostando l'orecchio al  
paravento)  
Senti, accosta un po' l'orecchio!  
Che patetici lamenti!!  
Là c'è Alice e qua c'è il vecchio  
Seduttore. Senti! senti!  
Essi credon d'esser soli  
Nel lor tenero abandon;  
Su quel nido d'usiguoli  
Scoppierà fra poco il tuon.

DR.CAJUS  
(a Ford, accostando l'orecchio al  
paravento)  
Sento, intendo e vedo chiaro  
Delle femmine gl'inganni;  
Non vorrei, compare caro,  
Esser io ne' vostri panni.  
Chi non sa ridur la moglie  
Colle buone alla ragion,  
Dovrà vincer le sue voglie  
Colla frusta e col baston.

BARDOLFO  
(a Pistola)  
Vieni qua, fatti più presso;  
Vieni a udir gli ascosi amanti.  
S'ode un rumire somnesso  
Qualdi tortore tubanti,  
E un fruscio che par di gonna  
Un fruscio vago e legger;  
E' la voce della donna  
Che risponde al cavalier.

PISTOLA  
(a Bardolfo)  
Odi come amor lo cuoce!  
Pare Alfeo con Aretusa.  
Quella gonfia cornamusa  
Manda fuori un fil di voce.  
Ma fra poco il lieto gioco  
Turberà dura lezion.  
Egli canta, ma fra poco  
Muterà la sua canzon.  
(nel paravento)

FENTON  
Fra quelle ciglia  
Vedo due fari  
A meraviglia  
Sereni e chiari.  
Bocca mia dolce,  
Pupilla d'or,  
Voce che molce  
Com'arpa il cor.

(intorno alla cesta)

MEG  
(a Quickly)  
Sta zitta! Se ridi,  
La burla é scoperta.  
Dobbiam stare all'erta.  
Tu il giuoco disguidi  
Geloso marito,  
Compare sfacciato,  
Ciascuno é punito  
Secondo il peccato.  
Parliam sottovoce  
Guardando il Messer  
Che brontola e cuoce  
Nel nostro panier.

QUICKLY  
(a Meg)  
Stiam zitte! stiam zitte;  
Trattieni le risa;  
Se l'altro s'avvisa  
Noi siamo sconfitte.  
Costui suda e soffia,  
S'intrefola e tosse,  
Per gran battisoffia  
Le viscere ha scosse.  
Costui s'è infardato  
Di tanta viltà.  
Che darlo al bucato  
E' averne pietà.  
(intorno al paravento)

GENTE DEL VICINATO  
Piano, piano, a passo lento,  
Ment'ei sta senza sospetto,  
Lo cogliamo a tradimento,  
Gli facciamo lo sgambetto.  
S'egli cade più non scappa,  
Nessuno più lo può salvar.  
Nel tuo diavolo t'incappa;  
Che tu possa stramazzar!

FORD  
(agli altri)  
Zitto! A noi! Quest'é il momento.  
Zitto! Attenti! Attenti a me.

DR.CAJUS  
Dà il segnal.

FORD  
Uno... Due... Tre...  
(rovesciando il paravento)

DR.CAJUS  
Non é lui!!!

TUTTI  
(ravvisando sua figlia con  
Fenton)  
Sbalordimento!(nel paravento)

NANNETTA  
Dolci richiami  
D'amor.

FENTON  
Te bramo!  
Dimmi sem'ami!

NANNETTA  
Sì, t'amo!

FENTON  
T'amo!  
*(Nel rovesciarsi del paravento,  
rimangono scoperti e confusi.)  
(intorno alla cesta)*

FALSTAFF  
*(sbucando e sbuffando)*  
Ouff... Cesto molesto!

ALICE  
*(che è rientrata  
e si sarà avvicinata alla cesta)*  
Silenzio!

FALSTAFF  
*(sbucando)*  
Protesto!

MEG, QUICKLY  
Che bestia restia!

FALSTAFF  
*(gridando)*  
Portatemi via!

MEG, QUICKLY  
E' matto furibondo!

FALSTAFF  
*(Si nasconde)*  
Aiuto!

ALICE, MEG, QUICKLY  
E' il finimondo!

FORD  
*(a Nannetta, con furia)*  
Ancor nuove rivolte!  
*(a Fenton)*  
Tu va pe' fatti tuoi!  
L'ho detto mille volte:  
Costei non fa per voi.  
*(Nannetta sbigottita fugge  
e Fenton esce furibondo)*

BARDOLFO  
*(correndo verso il fondo)*  
E' là! Ferma!

FORD  
Dove?

BARDOLFO  
*(correndo)*  
Là!

PISTOLA  
*(correndo)*  
Là! Sulle scale.

PISTOLA, BARDOLFO,  
DR.CAJUS, I COMPAGNI  
A caccia!

QUICKLY  
Che caccia infernale!  
*(Tutti gli uomini salgono  
a corsa la scala del fondo)*

ALICE  
*(scampanellando)*  
Ned! Will! Tom! Isaac!  
Su! Presto! Presto!  
*(Nannetta rientra  
con quattro servi e un paggetto)*  
Rovesciate quel cesto  
Dalla finestra nell'acqua del  
fosso..  
Là! Presso alle giuncaie  
Davanti al crocchio delle  
lavandaie.

NANNETTA, MEG, QUICKLY  
Sì, sì, sì, sì!

NANNETTA  
*(ai servi, che s'affaticano  
a sollevare la cesta)*  
C'è dentro un pezzo grosso.

ALICE  
*(al paggetto,  
che poi esce dalla scala del  
fondo)*  
Tu chiama mio marito;  
*(a Meg, mentre Nannetta e  
Quickly  
stanno a guardare i servi  
che avranno sollevata la cesta).*  
Gli narreremo il nostro caso  
pazzo.  
Solo al vedere il Cavalier nel  
guazzo  
D'ogni gelosa ubbia sarà guarito.

QUICKLY  
*(ai servi)*  
Pesa!

ALICE, MEG  
*(ai servi, che sono già*

*vicini alla finestra)*  
Coraggio!

NANNETTA  
Il fondo ha fatto crac!

MEG, QUICKLY E  
NANNETTA  
Su!

ALICE  
*(La cesta è portata in alto)*  
Trionfo!

MEG, QUICKLY, NANNETTA  
Trionfo! Ah! Ah!

ALICE  
Che tonfo!

NANNETTA, MEG  
Che tonfo!  
*(La cesta, Falstaff e la biancheria  
capitombolano giù dalla  
finestra.)*

TUTTE  
Patatrac!

*(gran grido e risata di donne  
dall'esterno:  
immensa risata di Alice,  
Nannetta, Meg e Quickly.  
Ford e gli altri uomini rientrano:  
Alice vedendo Ford la piglia per  
un braccio  
e lo conduce rapidamente alla  
finestra.)*

## ATTO III

### PARTE PRIMA

*Un piazzale. A destra l'esterno  
dell'Osteria della Giarrettiera  
coll'insegna e il motto: "Honny  
soit qui mal y pens".  
Una panca di fianco al portone.  
E' l'ora del tramonto. Falstaff,  
poi l'Oste.*

FALSTAFF  
*(seduto sulla panca meditando.  
Poi si scuote, dà un gran pugno  
sulla panca  
e rivolto verso l'interno  
dell'osteria chiama l'Oste.)*  
Ehi! Taverniere!

*(Ritorna meditabondo)*  
Mondo ladro. Mondo rubaldo.  
Reo mondo!  
*(entra l'Oste)*  
Taverniere: un bicchier di vin caldo.  
*(L'Oste riceve l'ordine e rientra)*  
Io, dunque, avrò vissuto tanti anni,  
audace e destro  
Cavaliere, per essere portato in un canestro  
E gittato al canale co' pannilini biechi,  
Come si fa coi gatti e i catellini ciechi.  
Chè se non galleggiava per me  
Quest'epa tronfia,  
Certo affogavo. Brutta morte.  
L'acqua mi gonfia.  
Mondo reo. Non c'è più virtù.  
Tutto declina.  
Va, vecchio John, va,  
va per la tua via; cammina  
Finchè tu muoia.  
Allor scomparirà la vera  
Virilità del mondo.  
Che giornataccia nera!  
M'aiuti il ciel! Impinguo troppo.  
Ho dei peli grigi.  
*(ritorna l'Oste portando su d'un vassoio un gran bicchiere di vino caldo. Mette il bicchiere sulla panca e rientra all'osteria.)*  
Versiamo un po'di vino nell'acqua del  
Tamigi!  
*(Beve sorseggiando de assaporando. Si sbottona il panciotto, si sdraia, ribeve a sorsate, rianimandosi poco a poco.)*  
Buono. Ber del vino dolce  
e sbottonarsi al sole,  
Dolce cosa!  
Il buon vino sperde le tetre fole  
Dello sconforto, accende  
l'occhio e il pensier, dal labbro  
Sale al cervel e quivi  
risveglia il picciol fabbro  
Dei trilli; un negro grillo  
che vibra entro l'uom brillo  
Trilla ogni fibra in cor,  
l'allegro etere al trillo  
Guizza e il gicondo globo  
squilibra una demenza  
Trillante! E il trillo invade il mondo!...

*Falstaff, Mrs. Quickly. Poi nel fondo Alice,*

*Nannetta, Meg, Mr Ford, Dr. Cajus e Fenton.*

QUICKLY  
*(inchinandosi e interrompendo Falstaff)*

Reverenza. La bella Alice...

FALSTAFF  
*(alzandosi e scattando)*  
Al diavolo te con Alice bella!  
Ne ho piene le bisacce!  
Ne ho piene le budella!

QUICKLY  
Voi siete errato...

FALSTAFF  
Un canchero! Sento ancor le cornate  
Di quell'irco geloso!  
Ho ancor l'ossa arrembate  
D'esser rimasto curvo,  
come una buona lama  
Di Bilbao, nello spazio  
D'un panierin di dama!  
Con quel tufo! E quel caldo!  
Un uom della mia temprà,  
Che in uno stillicidio  
continuo si distempra!  
Poi, quando fui ben cotto,  
rovente, incandescente,  
M'han tuffato nell'acqua.  
Canaglia!!!

*(Alice, Meg, Nannetta, Mr Ford, Dr. Cajus, Fenton sbucano dietro una casa, or l'uno or l'altro spiando, non visti da Falstaff e poi si nascondono, poi tornano a spiare.)*

QUICKLY  
Essa é innocente.  
Prendete abbaglio.

FALSTAFF  
Vattene!

QUICKLY  
*(infervorata)*  
La colpa é di quei fanti  
Malaugurati! Alice piange,  
urla, invoca i santi.  
Povera donna! V'ama. Leggete.  
*(Estre di tasca una lettera. Falstaff la prende e si mette a leggere.)*

ALICE  
*(nel fondo sottovoce agli altri, spiando)*  
Legge.

FORD  
*(sottovoce)*  
Legge.  
Vedrai che ci ricasca.

ALICE  
L'uom non si corregge.

MEG  
*(ad Alice, vedendo un gesto nascosto di Mrs Quickly)*  
Nasconditi.

DR. CAJUS  
Rilegge.

FORD  
Rilegge. L'esca inghiotte.

FALSTAFF  
*(rileggendo ad alta voce e con molta attenzione.)*  
"T'aspetterò ne parco Real,  
a mezzanotte"  
"Tu verrai travestito  
da Cacciatore nero"  
"Alla quercia di Herne"

QUICKLY  
Amor ama il mistero  
Per rivedervi Alice,  
si val d'una leggenda  
Popolar. Quella quercia  
é un luogo da tregenda.  
Il Cacciatore nero c'è impeso  
ad un suo ramo.  
V'ha chi crede vederlo  
ricomparir...

FALSTAFF  
*(Rabbonito prende per un braccio Mrs Quickly e s'avvia per entrare con essa all'osteria.)*

Entriamo.  
Là si discorre meglio  
Narrami la tua frasca.

QUICKLY  
*(incominciando il racconto della leggenda con mistero, entra nell'osteria con Falstaff.)*  
Quando il rintocco della  
mezzanotte...

*Alice, Meg, Nannetta, Mr Ford,  
Dr. Cajus, Fenton. Poi Mrs  
Quickly.*

FORD  
*(che avrà seguita la mossa  
di Falstaff, dal fondo)*  
Ci casca.

ALICE  
*(avanzandosi con tutto il  
crocchio,  
comicamente e misteriosamente  
ripigliando il racconto di Mrs  
Quickly)*  
Quando il rintocco della  
mezzanotte  
Cupo si sparge nel silente orror,  
Sorgon gli spirti vagabondi a  
frotte  
E vien nel parco il nero  
Cacciator.  
Egli cammina lento, lento, lento,  
Nel gran letargo della sepoltura.  
S'avanza livido...

NANNETTA  
Oh! Che spavento!

MEG  
Già sento il brivido della paura!

ALICE  
*(con voce naturale)*  
Fandonie che ai bamboli  
Raccontan le nonne  
Con lunghi preamboli,  
Per farli dormir.

ALICE, NANNETTA, MEG  
Vendetta di donne  
Non deve fallir.

ALICE  
*(ripigliando il racconto)*  
S'avanza livido e il passo  
converge  
Al tronco ove esalò l'anima  
prava.  
Sbucan le Fate. Sulla fronte egli  
erge  
Due corna lunghe, lunghe,  
lunghe...

FORD  
Brava. Quelle corna saranno la  
mia gioia!

ALICE  
*(a Ford)*  
Bada! tu pur mi meriti  
Qualche castigatoia!

FORD  
Perdona. Riconosco i miei  
demeriti.

ALICE  
Ma guai se ancor ti coglie  
Quella mania feroce  
Di cercar dentro il guscio d'una  
noce  
L'amante di tua moglie.  
Ma il tempo stringe  
e vuol fantasia lesta.

MEG  
Affrettiam.

FENTON  
Concentriam la mascherata.

ALICE  
Nannetta!

NANNETTA  
Eccola qua!

ALICE  
*(a Nannetta)*  
Sarai la Fata  
Regina delle Fate, in bianca veste  
Chiusa in candido vel, cinta di  
rose.

NANNETTA  
E canterò parole armoniose.

ALICE  
*(a Meg)*  
Tu la verde sarai Ninfa silvana,  
E la comare Quickly una befana.  
*(Scende la sera, la scena si  
oscura)*

NANNETTA  
A meraviglia!

ALICE  
Avrò con me dei putti  
Che fingeran folletti,  
E spiritelli,  
E diavoletti,  
E pipistrelli,  
E farfarelli.  
Su Falstaff camuffato in manto e  
corni  
Ci scaglieremo tutti  
E lo tempestremo  
Finch'abbia confessata  
La sua perversità.  
Poi ci smaschereremo  
E, pria che il ciel raggiorni,  
La giuliva brigata  
Se ne ritornerà.

MEG  
Vien sera. Rincasiam.

ALICE  
L'appuntamento  
è alla quercia di Herne.

FENTON  
E' inteso.

NANNETTA  
A meraviglia!  
Oh! che allegro spavento!

ALICE, NANNETTA, FENTON  
*(scambievolmente)*  
Addio.

MEG  
*(a Nannetta e Alice)*  
Addio.

*(Alice, Nannetta, Fenton si  
avviano  
per uscire da sinistra. Meg da  
destra.)*

ALICE  
*(sul limitare a sinistra, gridando  
a Meg  
che sarà già avviata ad  
andarsene da destra)*  
Provvedi le lanterne.

*(Alice, Nannetta, Fenton escono  
da sinistra:  
in questo momento Mrs Quickly  
esce dall'osteria  
e vedendo Ford e il Dr. Cajus che  
parlano,  
sta ad origliare sulla soglia).*

FORD  
*(al Dr. Cajus, parlandogli  
segretamente,  
vicino all'osteria)*  
Non dubitar, tu sposerai mia  
figlia.  
Rammenti bene il suo  
travestimento?

DR. CAJUS  
Cinta di rose, il vel bianco e la  
vesta.

ALICE  
*(di dentro a sinistra gridando)*  
Non ti scordar le maschere.

MEG  
*(di dentro a destra gridando)*  
No, certo.

Nè tu le raganelle!

FORD

*(continuando il discorso col Dr. Cajus)*  
Io già disposi  
La rete mia. Sul finir della festa  
Verrete a me col volto ricoperto  
Essa dal vel, tu da un mantel  
fantesco  
E vi benedirò come due sposi.

DR. CAJUS

*(prendendo il braccio di Ford ed avviandosi ad escire da sinistra)*  
Siam d'accordo.

QUICKLY

*(sul limitare dell'osteria con gesto accorto verso i due che escono)*  
(Stai fresco!)  
*(Esce rapidamente da destra.)*  
*(di dentro a destra, gridando e sempre più allontanandosi)*  
Nannetta! Ohè! Nannetta!  
Nannetta! Ohè!

NANNETTA

*(di dentro a sinistra, allontanandosi)*  
Che c'è? Che c'è?

QUICKLY

*(come sopra)*  
Prepara la canzone della Fata.

NANNETTA

E' preparata.

ALICE

*(di dentro a sinistra)*  
Tu, non tardar.

QUICKLY

*(come sopra, più lontana)*  
Chi prima arriva, aspetta.

PARTE SECONDA

*Il parco di Windsor.*  
*Nel centro, la grande quercia di Herne.*  
*Nel fondo, l'origine di un fosso.*  
*Fronde foltissime.*  
*Arbusti in fiore. E' notte.*  
*Si odono gli appelli lontani dei guardiaboschi.*  
*Il parco a poco a poco si rischiarirà coi raggi della luna.*  
*Fenton, poi Nannetta vestita da*

*Regina delle Fate.*

*Alice, non mascherata portando sul braccio una cappa e in mano una maschera. Mrs Quickly in gran cuffia e manto grigio da befana, un bastone e un brutto ceffo di maschera in mano.*  
*Poi Meg vestita con dei veli e mascherata.*

FENTON

Dal labbro il canto estasiato vola  
Pe' silenzi notturni e va lontano  
E alfin ritrova un altro labbro umano  
Che gli risponde colla sua parola.  
Allor la notte che non é più sola  
Vibra di gioia in un accordo arcano  
Come altra voce al suo fonte rivola.  
Quivi ripiglia suon, ma la sua cura  
Tende sempre ad unir chi lo disuna.  
Così baciai la disiatà bocca!  
Bocca baciata non perde ventura.

NANNETTA

*(di dentro, lontana e avvicinandosi)*  
Anzi rinnova come fa la luna.

FENTON

*(slanciandosi verso la parte dove udì la voce)*  
Ma il canto muor nel bacio che lo tocca.  
*(Fenton vede Nannetta che entra e la abbraccia.)*

ALICE

*(dividendo Fenton da Nannetta e obbligandolo a vestire la cappa nera)*  
Nossignore! Tu indossa questa cappa.

FENTON

*(aiutato da Alice e Nannetta ad indossare la cappa)*  
Che vuol dir ciò?

NANNETTA

*(aggiustandogli il cappuccio)*  
Lasciati fare.

ALICE

*(porgendo la maschera a Fenton)*  
Allaccia.

NANNETTA

*(rimirando Fenton)*  
E' un fraticel sgusciato dalla Trappa.

ALICE

*(frettolosa, aiutando Fenton ad allacciare la maschera)*  
Il tradimento che Ford ne minaccia  
Tornar deve in suo scorno e in nostro aiuto.  
Fenton  
Spiegatevi

ALICE

Ubbidisci presto e muto.  
L'occasione come viene scappa.  
*(a Mrs Quickly)*  
Chi vestirai da finta sposa?

QUICKLY

Un gaio  
Ladron nasuto che aborre il Dr. Cajus.

MEG

*(accorrendo dal fondo, ad Alice)*  
Ho nascosto i folletti lungo il fosso.  
Siam pronte.

ALICE

*(origliando)*  
Zitto. Viene il pezzo grosso.  
Via!...  
*(Tutte fuggono con Fenton da sinistra)*

*Falstaff con due corna di cervo in testa e avvilluppato in un ampio mantello. Poi Alice.*  
*Poi Meg. Mentre Falstaff entra in scena, suona la mezzanotte.*

FALSTAFF

Una, due, tre, quattro,  
cinque, sei, sette botte,  
Otto, nove, dieci, undici, dodici.  
Mezzanotte.  
Questa é la quercia.  
Numi, proteggetemi! Giove!  
Tu per amor d'Europa  
ti trasformasti in bove;  
Portasti corna.  
I numi c'insegnan la modestia.  
L'amore metamorfosa  
un uom in una bestia.  
*(ascoltando)*  
Odo un soave passo!

*(Alice comparisce nel fondo.)*  
Alice! Amor ti chiama!  
*(avvicinadosi ad Alice)*  
Vieni! l'amor m'infiamma!

ALICE  
*(avvicinadosi a Falstaff)*  
Sir John!

FALSTAFF  
Sei la mia dama!

ALICE  
Sir John!

Falstaff  
*(afferrandola)*  
Sei la mia dama!

ALICE  
O sfavillante amor!

FALSTAFF  
*(attirandola a sè con ardore)*  
Vieni! Già fremo e fervo!

ALICE  
*(sempre evitando l'abbraccio)*  
Sir John!

FALSTAFF  
Sono il tuo servo!  
Sono il tuo cervo, imbizzarrito.  
Ed or  
Piovan tartufi, rafani e finocchi!!  
E sian la mia pastura!  
E amor trabocchi!  
Siam soli...

ALICE  
No. Qua nella selva densa  
Mi segue Meg.

FALSTAFF  
E' doppia l'avventura!  
Venga anche lei! Squartatemi  
Come un camoscio a mensa!  
Sbranatemi!! Cupido  
Alfin mi ricompensa.  
Io t'amo! t'amo!

MEG  
*(di dentro)*  
Aiuto!

ALICE  
*(fingendo spavento)*  
Un grido! Ahimé!

MEG  
*(dal fondo, senza avanzare - non ha la maschera)*  
Vien la tragenda!  
*(Fugge)*

ALICE  
*(come sopra)*  
Ahimé! Fuggiamo!

FALSTAFF  
*(spaventato)*  
Dove?

ALICE  
*(fuggendo da destra rapidissimamente)*  
Il cielo perdoni al mio peccato!

FALSTAFF  
*(appiattendosi accanto al tronco della quercia)*  
Il diavol non vuol ch'io sia dannato.

NANNETTA  
*(di dentro)*  
Ninfe! Elfi! Silfi! Sirene!  
L'astro degli incantesimi  
in cielo é sorto.  
*(Comparisce nel fondo fra le fronde)*  
Sorgete! Ombre serene!

FALSTAFF  
*(gettandosi colla faccia contro terra, lungo disteso)*  
Sono le Fate. Chi le guarda é morto.

*Nannetta vestita da Regina delle Fate.*  
*Alice: alcune Ragazzette vestite da Fate bianche e da Fate azzurre.*  
*Falstaff sempre disteso contro terra, immobile.*

ALICE  
*(sbucando cautamente da sinistra con alcune Fate)*  
Inoltriam.

NANNETTA  
*(sbucando a sinistra con altre Fate e scorgendo Falstaff)*  
Egli é là.

ALICE  
*(Scorge Falstaff e indica alle altre.)*  
Steso al suol.

NANNETTA  
Lo confonde il terror  
*(tutte si inoltrano con precauzione.)*

LE FATE  
Si nasconde

ALICE  
Non ridiam!

LE FATE  
Non ridiam!

NANNETTA  
*(indicando alle Fate il loro posto, mentre Alice parte rapidamente da sinistra)*  
Tutte qui, dietro a me.  
Cominciam.

LE FATE  
Tocca a te.  
*(Le piccole Fate si dispongono in cerchio intorno alla loro Regina: le Fate più grandi formano gruppo a sinistra.)*

LA REGINA DELLE FATE  
Sul fil d'un soffio etesio  
Scorrete, agili larve;  
Fra i rami un baglior cesio  
D'alba lunare apparve.  
Danzate! e il passo blando  
Misuri un blando suon.  
Le magiche accoppiando  
Carole alla canzon.

LE FATE  
La selva dorme e sperde  
Incenso ed ombra; e par  
Nell'aer denso un verde  
Asilo in fondo al mar.

LA REGINA DELLE FATE  
Erriam sotto la luna  
Scegliendo fior da fiore,  
Ogni corolla in core  
Porta la sua fortuna.  
Coi gigli e le viole  
Scrivian de' nomi arcani,  
Dalle fatate mani  
Germogliano parole,  
Parole illuminate  
Di puro argento e d'or,  
Carni e malie. Le Fate

Hanno per cifre i fior.

LE FATE

*(mentre vanno cogliendo fiori)*

Moviam ad una ad una  
Sotto il lunare albor,  
Verso la quercia bruna  
Del nero Cacciator.

*(Tutte le Fate colla Regina  
mentre cantano*

*si avviano lentamente verso la  
quercia.)*

*Dal fondo a sinistra sbucano:*

*Alice mascherata,*

*Meg da Ninfa verde colla  
maschera,*

*Mrs Quickly da befana,  
mascherata.*

*Sono precedute da Bardolfo,  
vestito con una cappa rossa,  
senza maschera, col cappuccio  
abbassato sul volto e da Pistola,  
da satiro.*

*Seguono: Dr. Cajus, in cappa*

*grigia, senza maschera,*

*Fenton, in cappa nera, colla  
maschera,*

*Ford, senza cappa nè maschera.*

*Parecchi borghesi in costumi  
fantastici chiudono il corteggio  
e vanno a formare gruppo a  
destra.*

*Nel fondo altri mascherati  
portano lanterne di varie fogge.*

BARDOLFO

*(intoppando nel corpo di Falstaff  
e arrestando tutti con un gesto.)*

Alto là!

PISTOLA

*(accorrendo)*

Chi va là?

FALSTAFF

Pietà!

QUICKLY

*(toccando Falstaff col bastone)*

C'è un uomo!

Alice, Meg, Nannetta

C'è un uom!

FORD

*(che sarà accorso vicino a  
Falstaff)*

Cornuto come un bue!

PISTOLA

Rotondo come un pomo!

BARDOLFO

Grosso come una nave!

BARDOLFO, PISTOLA

*(toccando Falstaff col piede)*

Alzati, olà!

FALSTAFF

*(alzando la testa)*

Portatemi una grue!

Non posso.

FORD

E' troppo grave.

QUICKLY

E' corrotto!

LE FATE

E' corrotto!

ALICE, NANNETTA, MEG

E' impuro!

Bardolfo

*(con dei gran gesti da stregone)*

Si faccia lo scongiuro!

ALICE

*(in disparte a Nannetta, mentre il*

*Dr. Cajus s'aggira*

*come chi cerca qualcuno.*

*Fenton e Quickly nascondono*

*Nannetta colle loro persone.)*

Evita il tuo periglio.

Già il Dottor Cajo ti cerca.

NANNETTA

Troviamo

Un nascondiglio.

*(Si avvia con Fenton nel fondo*

*della scena,*

*protetta da Alice e Quickly.)*

QUICKLY

Poi tenerete lesti al mio

richiamo.

*(Nannetta, Fenton, Quickly*

*scompaiono dietro le fronde)*

BARDOLFO

*(continuando i gesti di scongiuro*

*sul corpo di Falstaff)*

Spiritelli! Folletti!

Farfarelli! Vampiri! Agili insetti

Del palude infernale!

Punzecchiatelo!

Orticheggitelo!

Martirizzatelo

Coi grifi aguzzi!

*(Accorrono velocissimi alcuni  
ragazzi vestiti da folletti,*

*e si scagliano su Falstaff. Altri*

*folletti, spiritelli, diavoli*

*sbucano da varie parti. Alcuni*

*scuotono crepitacoli,*

*alcuni hanno in mano dei vimini:*

*molti portano delle piccole*

*lanterne rosse.)*

FALSTAFF

*(a Bardolfo)*

Ahimè! tu puzzi

Come una puzza.

Folletti, Diavoli

*(addosso a Falstaff spingendolo*

*e facendolo ruzzolare)*

Ruzzola, ruzzola, ruzzola,

ruzzola!

ALICE, MEG, QUICKLY

Pizzica, pizzica,

Pizzica, stuzzica,

Spizzica, spizzica

Pungi, spilluzzica,

Finch'egli abba!

FALSTAFF

Ahi! Ahi! Ahi! Ahi!

Folletti, Diavoli

Scrolliam crepitacoli,

Scarandole e nacchere!

Di schizzi e di zacchere

Quell'otre si macoli.

Meniam scorribandole,

Danziamo la tresca,

Treschiam le farandole

Sull'ampia ventresca.

Zanzare ed assilli,

Volate alla lizza

Coi dardi e gli spilli!

Ch'ei crepi di stizza!

ALICE, MEG, QUICKLY

Pizzica, pizzica,

Pizzica, stuzzica,

Spizzica, spizzica,

Pungi, spilluzzica

Finch'egli abba!

FALSTAFF

Ahi! Ahi! Ahi! Ahi!

ALICE, MEG, QUICKLY,

FATE

Cozzalo, aizzalo

Dai pie' al cocuzzolo!

Srozzalo, strizzalo!

Gli svampi l'uzzolo!

Pizzica, pizzica, l'unghia



rintuzzola!  
Ruzzola, ruzzola, ruzzola,  
ruzzola!

*(Fanno ruzzolare Falstaff verso il  
proscenio.)*

DR.CAJUS, FORD  
Cialtron!

BARDOLFO, PISTOLA  
Poltron!

DR.CAJUS, FORD  
Ghiotton!

BARDOLFO, PISTOLA  
Pancion!

DR.CAJUS, FORD  
Beon!

BARDOLFO, PISTOLA  
Briccon!

DR.CAJUS, FORD,  
BARDOLFO, PISTOLA  
In ginocchion!

*(Lo alzano in quattro e lo  
obbligano a star ginocchioni.)*

FORD  
Pancia ritronfia!

ALICE  
Guancia-rigonfia!

BARDOLFO  
Sconquassa letti!

QUICKLY  
Spacca-farsetti!

PISTOLA  
Vuota-barili!

DR.CAJUS  
Sfianca-giumentì!

FORD  
Triplìce mento!

BARDOLFO, PISTOLA  
Di' che ti pentì!

*(Bardolfo prende il bastone di  
Quickly  
e dà una bastonata a Falstaff)*

FALSTAFF  
Ahi! Ahi! mi pento!

TUTTI GLI UOMINI  
Uom frodolento!

FALSTAFF  
Ahi! Ahi! mi pento!

GLI UOMINI  
Uom turbolento!  
*(Bardolfo riprende il bastone  
e colpisce di nuovo Falstaff)*

FALSTAFF  
Ahi! Ahi! mi pento!

GLI UOMINI  
Capron! Scrocon! Spaccon!

FALSTAFF  
Perdon!

Bardolfo  
*(colla faccia vicinissima  
alla faccia di Falstaff)*  
Riforma la tua vita!

FALSTAFF  
Tu putì d'acquavita.

LE DONNE  
Domine fallo casto!

FALSTAFF  
Ma salvagli l'addomine.

LE DONNE  
Domine fallo guasto!

FALSTAFF  
Ma salvagli l'addomine.

LE DONNE  
Fallo punito Domine!

FALSTAFF  
Ma salvagli l'addomine.

LE DONNE  
Falle pentito Domine!

FALSTAFF  
Ma salvagli l'addomine

Dr.Cajus,Ford,Bardolfo, Pistola  
Globo d'impurità! rispondi.

FALSTAFF  
Ben mi sta.

DR.CAJUS,  
FORD,BARDOLFO, PISTOLA  
Monte d'obesità! rispondi.

FALSTAFF  
Ben mi sta.

DR.CAJUS, FORD,  
BARDOLFO, PISTOLA  
Otre di malvasia! rispondi.

FALSTAFF  
Così sia.

BARDOLFO  
Re dei panciuti!

FALSTAFF  
Va via, tu putì.

BARDOLFO  
Re dei cornuti!

FALSTAFF  
Va via, tu putì.

TUTTI  
*(Pistola gli dà un colpo di frusta.)*  
Furfanteria!

Falstaff  
Ahi! Così sia.

BARDOLFO  
Ed or che il diavol ti porti via!!

*(Nella foga del dire gli casca il  
cappuccio)*

FALSTAFF  
*(rialzandosi)*  
Nitro! Catrame! Solfo!!  
Riconosco Bardolfo!  
*(violentissimamente  
contro Bardolfo)*  
Naso vermiglio!  
Naso bargiglio!  
Puntuta lesina!  
Vampa di resina!  
Salamandra! Ignis fatuus!  
Vecchia alabarda! Stecca  
Di sartore! Schidion d'inferno!  
Aringa secca!  
Vampiro! Basilisco!  
Manigoldo! Ladrone!  
Ho detto. E se smentisco  
Voglio che mi si spacchi il  
cinturone!!

TUTTI  
Bravo!

FALSTAFF  
Un poco di pausa. Sono stanco.

QUICKLY

*(che si trova vicino a Bardolfo, gli dice a bassa voce)*

(Vieni, Ti coprirò col velo bianco.)

*(Mentre il Dr. Cajus ricomincia a cercare*

*e cercando esce, dalla parte opposta,*

*Quickly e Bardolfo scompaiono dietro gli alberi del fondo.)*

FORD

*(con un inchino ironico, avvicinandosi a Falstaff)*

Ed or, mentre vi passa la scalmana,

Sir John, dite: il cornuto Chi é?

ALICE, MEG

*(che si saranno avvicinate, ironicamente a Falstaff smascherandosi)*

Chi é?

ALICE

Vi siete fatto muto?

FALSTAFF

*(dopo un primo istante di sbalordimento*

*andando incontro a Ford)*  
Caro signor Fontana!

ALICE

*(interponendosi)*

Sbagliate nel saluto,

Questo é Ford, mio marito.

QUICKLY

*(ritornando)*

Cavaliere,

Voi credeste due donne così

grulle,

Così citrulle,

Da darsi anima e corpo

all'Avversiero,

Per un uom vecchio, sudicio ed

obeso...

MEG, QUICKLY

Con quella testa calva...

ALICE, MEG, QUICKLY

E con quel peso!

FORD

Parlano chiaro.

FALSTAFF

Incomincio ad accorgermi

D'esser stato un somaro.

ALICE

Un cervo.

FORD

Un bue.

TUTTI

*(ridendo)*

Ah! Ah!

FORD

E un mostro raro!

FALSTAFF

*(che avrà riacquistato la sua calma)*

Ogni sorta di gente dozzinale

Mi beffa e se ne gloria;

Pur, senza me, costor con tanta boria

Non avrebbero un briciol di sale.

Son io che vi fa scaltro.

L'arguzia mia crea l'arguzia degli altri.

TUTTI

Ma bravo!

FORD

Per gli Dei!

Se non ridessi ti sconquasserei!

Ma basta. Ed ora vo' che

m'ascoltiate.

Coronerem la mascherata bella

Congli sponsali della

Regina delle Fate.

*(Il Dr. Cajus e Bardolfo, vestito da Regina delle Fate*

*col viso coperto da un velo, s'avanzano lentamente tenendosi*

*per mano.*

*Il Dr. Cajus ha la maschera sul*

*volto.)*

Già s'avanza la coppia degli

sposi.

Attenti!

TUTTI

Attenti!

FORD

Eccola, in bianca vesta

Col velo e il serto delle rose in

testa

E il fidanzato suo ch'io le disposi.

Circondatela, o Ninfe.

*(Il Dr. Cajus e Bardolfo si*

*collocano nel mezzo:*

*le Fate grandi e piccole li*

*circondano.)*

ALICE

*(presentando Nannetta e Fenton entrati da pochi istanti.*

*Nannetta ha un gran velo celeste che la copre tutta.*

*Fenton ha la maschera e la cappa.)*

Un'altra coppia

D'amanti desiosi

Chiede d'essere ammessa agli

augurosi

connubi!

FORD

E sia. Farem la festa doppia.

Avvicinate i lumi.

*(I folletti guidati da Alice si avvicinano colle loro lanterne)*

Il ciel v'accoppia.

*(Alice prenderà in braccio*

*il più piccolo dei ragazzetti che sarà mascherato da*

*spiritello,*

*e farà in modo che la lanterna*

*che tiene in mano illumini in*

*pieno*

*la faccia di Bardolfo appena*

*questi resterà*

*senza velo che lo nasconde.)*

*(Un altro spiritello guidato da*

*Meg*

*illuminerà Nannetta e Fenton.)*

Giù le maschere e i veli.

Apoteosi!

*(Al comando di Ford*

*rapidamente Fenton*

*e il Dr. Cajus si tolgono la*

*maschera.*

*Nannetta si toglie il velo e*

*Quickly toglie il velo a Bardolfo:*

*tutti rimangono a viso scoperto.)*

TUTTI

*(ridendo tranne Ford e il*

*Dr. Cajus)*

Ah! Ah! Ah! Ah!

DR. CAJUS

*(riconoscendo Bardolfo,*

*immobilizzato dalla sorpresa)*

Spavento!

FORD

*(sorpreso)*

Tradimento!

GLI ALTRI

*(ridendo)*

Apoteosi!

FORD  
*(guardando l'altra coppia)*  
Fenton con mia figlia!!

DR.CAJUS  
*(esterefatto)*  
Ho sposato Bardolfo!!

TUTTI  
Ah! Ah!

DR.CAJUS  
Spavento!

LE DONNE  
Vittoria!

TUTTO  
*(tranne Dr. Cajus e Ford)*  
Evviva! Evviva!

Ford  
*(ancora sotto il colpo dello stupore)*  
Oh! Meraviglia!

ALICE  
*(avvicinandosi a Ford)*  
L'uom cade spesso nelle reti ordite  
Salle malizie sue.

FALSTAFF  
*(avvicinandosi a Ford con un inchino ironico)*  
Caro buon Messer Ford, ed ora, dite:  
Lo scornato chi é?

FORD  
*(accenna al Dr. Cajus)*  
Lui.

DR.CAJUS  
*(accenna a Ford)*  
Tu.

FORD  
No.

DR.CAJUS  
Sì.

BARDOLFO  
*(accenna a Ford e al Dr. Cajus)*  
Voi.

FENTON  
*(accenna pure a Ford e al Dr. Cajus)*  
Lor.

DR.CAJUS  
*(mettendosi con Ford)*  
Noi.

FALSTAFF  
Tutti e due.

ALICE  
*(mettendo Falstaff con Ford e il Dr. Cajus)*  
No. Tutti e tre.  
*(a Ford, mostrando Nannetta e Fenton)*  
Volgiti e mira quelle ansie leggiadre.

NANNETTA  
*(a Ford, giungendo le mani)*  
Perdonateci, padre.

FORD  
Chi schivare non può la propria noia  
L'accetti di buon grado.  
Facciamo il parentado  
E che il ciel vi dia gioia.

TUTTI  
*(tranne il Dr. Cajus)*  
Evviva!

FALSTAFF  
Un coro e terminiam la scena.

FORD  
Poi con Sie Falstaff, tutti, andiamo a cena.

TUTTI  
Tutto nel mondo é burla.  
L'uom é nato burlone,  
La fede in cor gli ciurla,  
Gli ciurla la ragione.  
Tutti gabbati! Irride  
L'un l'altro ogni mortal.  
Ma ride ben chi ride  
La risata final.

*(cala la tela)*